SECONDA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO Anno 72 Num. 128
Telefoni: dal n. 40-813 al n. 40-848

Mercoledì-Giovedì 1-2 Giugno 1938 Anno XVI
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna. [illegible] Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale [illegible] anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 42-030-52-961. [illegible] Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 76, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: [illegible] Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1350.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)


## Il Consiglio dei Ministri

# Le odierne deliberazioni

### Agevolazioni tributarie per le nuove costruzioni edilizie - L'ampliamento dell'Università di Trieste - La difesa dei prodotti italiani e le etichette pubblicitarie in lingua estera - Il prezzo degli affitti - Provvedimenti per il raggiungimento dell'autarchia nel campo siderurgico

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri d'ordinaria amministrazione:

*Su proposta del Ministro delle Finanze, uno schema di Decreto Legge concernente agevolazioni tributarie per i fabbricati di nuova costruzione e per quelli signorili.*

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici uno schema di Decreto Legge con cui viene autorizzata la spesa di lire 5 milioni quale concorso dello Stato alle spese per la costruzione degli edifici per la R. Università di Trieste, in dipendenza della istituzione delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche.

Uno schema di Decreto Legge che detta norme per l'esecuzione del piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della città di Parma.

Uno schema di Decreto Legge con cui vengono riordinati gli organi amministrativi del Consorzio del Ticino per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore.

Uno schema di R. Decreto contenente le norme di attuazione della legge 7 aprile 1938 circa la dichiarazione di pubblica utilità delle opere occorrenti per la costruzione di nuovi alberghi e l'ampliamento e trasformazione di quelli già esistenti.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni è stato approvato uno schema di D. L. per l'unificazione e la semplificazione delle procedure di accertamento e di riscossione dei contributi corrisposti dagli agricoltori e dai lavoratori dell'agricoltura per le associazioni professionali, per l'assistenza malattia, per la previdenza sociale, per gli infortuni sul lavoro e per gli assegni familiari. Nel settore suddetto, dove più che mai l'unificazione è necessaria e urgente per le caratteristiche e l'ordinamento delle aziende agrarie, è stata fissata come base di accertamento quella dell'impiego di mano d'opera per ogni azienda agricola. Il provvedimento stabilisce che tale base venga adottata dal 1.o gennaio 1939-XVII e dà facoltà al Ministero delle Corporazioni di determinare le modalità di accertamento di tutti i contributi.

Uno schema di Decreto Legge col quale, allo scopo di difendere il prodotto italiano, si dettano disposizioni intese a evitare che mediante materiale propagandistico (etichette, involucri, ecc.) o marchi di fabbrica o di commercio redatti in lingua straniera o contenenti diciture in lingua straniera, i consumatori possano essere tratti in inganno circa l'origine e la provenienza dei prodotti.

Uno schema di Decreto Legge inteso a dare una nuova disciplina ai magazzini per la vendita di merci a prezzo unico, attribuendo alla competenza del Ministero delle Corporazioni e dei Consigli Provinciali delle Corporazioni il rilascio delle licenze di vendita al pubblico alle aziende sopra indicate e stabilendo le caratteristiche distintive per poter individuare i magazzini in parola.

Uno schema di R. D. con cui si accorda la protezione temporanea alle invenzioni industriali, ai modelli e disegni di fabbrica relativi a oggetti che figureranno alla X Mostra Nazionale della Radio che avrà luogo a Milano dal 17 al 30 settembre prossimo venturo.

*Uno schema di D. L. col quale, allo scopo di dare attuazione al voto espresso dal Comitato Corporativo Centrale nella seduta del 31 maggio, si proroga a tutto il 31 dicembre 1940-XVIII il blocco degli affitti, dei servizi pubblici di trasporto e di quelli per le forniture di acqua, gas e energia elettrica.*

*Lo schema di provvedimento prevede inoltre una semplificazione della procedura per il rilascio delle autorizzazioni che in casi eccezionali potranno essere concesse per la revisione dei prezzi dei suddetti servizi.*

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Duce, ha poi approvato due schemi di provvedimenti legislativi che si riferiscono alla realizzazione del piano autarchico per la siderurgia approvati dal Comitato Corporativo Centrale. Col primo provvedimento viene costituito un ente denominato «Azienda Distribuzione Rottami», allo scopo di provvedere all'acquisto e alla distribuzione dei rottami di ferro e di acciaio, nonchè della ghisa fra i produttori di ferro e di acciaio.

L'Ente acquista per conto dei produttori le materie prime e le assegna secondo le norme e le modalità che sono stabilite dal Ministero delle Corporazioni e dal Commissariato Generale per le Fabbricazioni di Guerra. L'Ente, che non ha scopi di lucro, ha un capitale iniziale di 10 milioni, che viene formato mediante contribuzioni dei produttori proporzionalmente alla rispettiva produzione di acciaio greggio e di ferro effettuato nel periodo luglio 1936-giugno 1937 mentre le spese di gestione sono ripartite annualmente fra i partecipanti, in proporzione delle quantità di materie prime effettivamente ottenute da ciascuno di essi. Il provvedimento contiene le norme per il funzionamento dell'Ente e per la vigilanza su di esso.

Il secondo provvedimento ha per scopo di avviare la produzione siderurgica verso i grandi impianti a ciclo integrale, che partono dal minerale, consumando quote minime di rottami e ricuperando i gas sottoprodotti. All'uopo il Ministro delle Corporazioni ha facoltà di emanare disposizioni per la distribuzione dei rottami e della ghisa fra le ditte produttrici, tenendo presenti le esigenze delle ditte che dovranno lavorare con gli impianti a ciclo integrale.

Con queste disposizioni il piano autarchico per la siderurgia è avviato verso la sua attuazione e potrà assicurare al Paese un approvvigionamento che è fra i più essenziali.

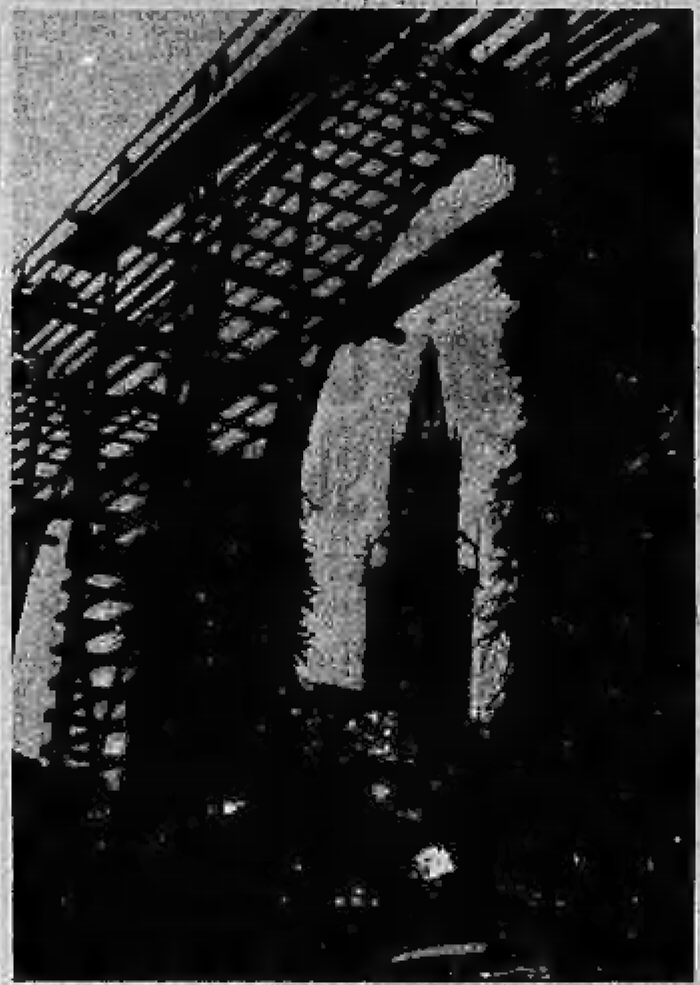
Su proposta del Ministro della Cultura Popolare è stato approvato uno schema di D. L. che integra le disposizioni vigenti riguardanti la vendita e la locazione degli alberghi che fruiscono della concessione di mutui a contributo dello Stato.

Col provvedimento viene prorogata a tutto il 1943 l'efficacia della legge 24 luglio 1936 e viene assoggettato alla preventiva autorizzazione del Ministero della Cultura Popolare ogni eventuale mutamento di destinazione di stabili adibiti a alberghi e pensioni che sono stati costruiti, ampliati o migliorati con mutui a contributo dello Stato.

Con altro schema di Decreto si determinano le modalità per ottenere il mutamento della destinazione di stabili adibiti ad alberghi o pensioni e si stabilisce la procedura e i criteri in base ai quali sarà accordata l'autorizzazione al mutamento della destinazione, o verrà esercitato il diritto di prelazione in favore delle persone o dell'Ente che assume l'obbligo di mantenere la destinazione alberghiera.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 13.

## Bolzano per i Principi di Piemonte



La città atesina è vibrante di preparativi per l'attesa visita delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. Ecco un particolare degli archi che si stanno erigendo in loro onore

LA FONDAZIONE DELL'IMPERO

### Un messaggio del Sovrano al Presidente del Senato

Roma, mercoledì sera.

Con riferimento alla consacrazione del monumento allegorico che nel cortile d'onore di Palazzo Madama glorifica la conquista dell'Impero, S. M. il Re Imperatore ha così telegrafato a S. E. il cav. Federzoni, Presidente del Senato:

**«Al Senato del Regno e a V. E. personalmente rendo vive grazie del pensiero a me cortesemente rivolto nel consacrare in un'opera perenne la mèta gloriosa perseguita e raggiunta con ferma incrollabile fede dalla Patria fascista. Affezionatissimo cugino VITTORIO EMANUELE».**

### Roberto Farinacci nominato Ministro di Stato

Roma, mercoledì sera.

*Con provvedimento in corso, S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato Ministro di Stato l'on. sen. Roberto Farinacci.*

## Ruffo di Calabria scrive al "Tevere„

### Chi fu a pronunciare il discorso commentato dall'"Oeuvre„?

Roma, mercoledì sera.

*Il Tevere pubblica:*

*«Il principe Ruffo di Calabria, Medaglia d'oro, senatore del Regno, ci scrive una cortese lettera per pregarci di rendere noto che egli da circa due anni non si reca in Francia. Siamo lieti di accontentarlo. La comunicazione, che ha chiaro rapporto con quanto sabato pubblicammo circa le parole pronunziate da un «principe Ruffo» e riportate e commentate dall'Oeuvre, non modifica di un pollice la posizione assunta nei confronti dell'oratore tanto apprezzato dal giornale parigino: pone soltanto questa nuova questione: chi è il principe Ruffo che parla all'estero dei rapporti italo-francesi? Evidentemente c'è un altro principe Ruffo o un sedicente principe Ruffo che ama l'oratoria e la Francia più del necessario ed è da questi se mai che ameremmo giungessero gli opportuni chiarimenti sull'infelice iniziativa».*

## Piroscafo depredato dai pirati cinesi

Sciangai, mercoledì mattino.

Una grave aggressione piratesca ha avuto luogo stamane verso l'alba sullo Yangtzè presso Sciangai nella regione non ancora occupata dalle truppe giapponesi. Dodici pirati cinesi che si trovavano come passeggeri a bordo del vapore *Dollar* della «Dollar Ste Amship Company» hanno aggredito durante il viaggio il capitano e l'equipaggio e immobilizzatili sotto la minaccia delle pistole puntate, hanno distrutto la stazione radio, poi hanno rivolto la prua della nave in direzione di Blockhous Island, ove si trovavano già altre 15 giunche di pirati.

A questo punto 300 di essi, armati fino ai denti, sono saliti sul vapore, saccheggiandolo tranquillamente e svaligiando tutti i trecento passeggeri circa che erano a bordo.

In seguito tutto il carico del vapore, composto di 1200 sacchi di riso, è stato trasportato sulle giunche, che, compiuta l'operazione, sono scomparse nella nebbia.

### Una squadra sovietica visiterebbe i porti del Mediterraneo

Berlino, merc. sera.

Si ha da Mosca che negli ambienti che sono a contatto con il Commissariato della Marina viene data come prossima la visita ufficiale di una squadra navale sovietica ad alcuni porti stranieri, fra cui Istambul, il Pireo, Barcellona e Valencia.

## GIORNO PER GIORNO

### Prezzi

✱ Milioni di inquilini, stamane, da Torino a Trapani, hanno avuto un sospiro di sollievo. La pericolosa svolta del 1° ottobre è stata rinviata di due anni. Qualche centinaio di migliaia di padroni di casa e di terre hanno tirato invece un sospiro non privo di rammarico. E' umano. Ma la difesa dei prezzi, della moneta e dell'economia nazionale non protegge gli interessi d'una sola categoria di cittadini ma quelli di tutti gli italiani.

✱ Un industriale si diceva stamane: *Sono tornati i tempi duri. Bisogna un'altra volta cercare il cliente, insistere, ribassare i prezzi per vincere la concorrenza.* Ribassare i prezzi: ecco l'aureo e sicuro cammino per alimentare il consumo. Purtroppo molti magazzini sono pieni di merci comprate in condizioni anormali di congiuntura ascendente. Allora bisogna rinunziare ad ogni margine di utile, magari perdere, ma vendere.

I tempi saranno «duri» ma nel primo trimestre del 1938 il consumo della forza elettrica in Italia ha superato del 13,3 % quello del 1937. Un segno sicuro che il ritmo complessivo della produzione non ha subìto una profonda flessione.

### Morti

Calcola il *Temps* che la guerra civile spagnola ha provocato in venti mesi la morte di un milione e mezzo di vite umane. La guerra continua. Fino a quando «i pacifisti» di Parigi e di Mosca alimenteranno il massacro?

il lettore

# A bordo del "Savoia„ il Sovrano torna dalla Libia

### Le prime ore di navigazione dopo la partenza da Tobruk

Da bordo del «Duca degli Abruzzi», in navigazione, mercoledì mattino.

Alle ore 17 di ieri S. M. il Re Imperatore è sceso a terra e, ricevuti gli onori militari con il Governatore Generale, il Sottosegretario alla Guerra, le alte Gerarchie militari e le personalità del seguito, ha compiuto la visita della città tra le continue acclamazioni della popolazione metropolitana ed indigena; portandosi quindi alla base navale ed aerea e visitando altre importanti opere militari che ha osservato con vivissimo interesse e che il Maresciallo Balbo gli ha illustrato.

La visita alla Libia è così finita.

Il Sovrano ha percorso ancora una volta in automobile le strade della città. Il commiato con la popolazione è stato calorosissimo. La folla metropolitana ed indigena ha invocato lungamente il Re Imperatore, che ripetutamente ha salutato sorridendo rispondendo a tanto vibrante entusiasmo.

Al Pontile dell'Impero S. M. ha preso imbarco sul motoscafo reale che si è accostato salutato dalle salve della piazza e dalle navi da guerra dell'8.a Divisione, che scorteranno il Sovrano nel suo viaggio di ritorno in Patria. Gli equipaggi schierati in coperta hanno salutato alla voce. Il Governatore Generale, che ha accompagnato S. M. sul pontile ed al quale il Sovrano ha espresso il suo alto compiacimento per tutto ciò che ha veduto in queste meravigliose terre d'oltremare, fecondate dal tenace lavoro degli italiani, è ritornato in città.

Si è concluso così il viaggio durato complessivamente dieci giorni, durante i quali Sua Maestà ha visitato tutta la Libia, dal confine tunisino a quello egiziano, spingendosi nei punti più impervi, come Gadames e Giarabub, osservando tutte le attività che si svolgono sulla quarta sponda in tutti i campi ed in tutti i settori della vita nazionale e dei libici ed il fervore di opere che anima l'attività del Governo. In questi giorni il Sovrano ha percorso circa 5000 chilometri, di cui 2500 in automobile ed altrettanti in aereo.

In serata l'estremo saluto di Tobruk al Sovrano è stato una festa di luce. Tutti illuminati erano la nave reale, gli incrociatori e i caccia della Divisione di scorta e così pure le navi del porto.

Poco prima della partenza fuochi di bengala hanno acceso fantastici riflessi sugli edifici prospicienti il mare ed i fari hanno incrociato i loro fasci luminosi sulle navi, sulla città, sullo specchio di acqua del porto ed in cielo.

Poi, rapidamente, le unità della scorta hanno lasciato gli ancoraggi. Rigidi escono in fila i quattro «caccia», seguiti dagli incrociatori. Esce quindi il «Savoia», che va a disporsi in mezzo alla formazione, dopo il naviglio leggero. In lunghissima linea il convoglio reale inizia la navigazione nella notte verso la Patria.

La candide case di Tobruk che le batterie fotoelettriche animano delle loro vivide luci scompaiono lentamente all'orizzonte.

Il tempo è buono ed il mare è tranquillo.

Festa d'arte a Venezia

### Il Duca di Genova e il Ministro Bottai inaugurano la Biennale

Venezia, mercoledì sera.

Nella cornice di fasto che è tradizionale in questa assise dell'arte veneziana, stamane, alle 10,30 nel recinto dei Giardini pubblici S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, in nome di S. M. il Re Imperatore ed alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, delle Alte Cariche dello Stato e di una folla di personalità italiane e straniere, ha inaugurato la 21.a Biennale Internazionale di Arte.

Per la cerimonia i giardini avevano assunto un aspetto di grande festosità. Nello spiazzo antistante raccolta in massa fittissima era una folla di critici d'arte e di artisti e personalità di tutto il mondo.

Altra folla si addensava all'approdo, in attesa di ricevere il Duca di Genova. Fra queste personalità erano S. E. Luigi Federzoni, Presidente del Senato, e Presidente dell'Accademia d'Italia; S. E. Giuseppe Bottai; S. E. conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale; gli Ambasciatori di Gran Bretagna, di Germania, del Belgio, degli Stati Uniti, di Danimarca, della Spagna nazionale, con rispettive consorti; l'Incaricato di Affari di Francia, sig. Blondel, l'Incaricato di Affari di Polonia, i Ministri di Cecoslovacchia, e d'Egitto, di Danimarca, d'Olanda, di Jugoslavia, Romania, Svezia, Svizzera; il barone Villani con la rispettiva consorte; Dame di Palazzo contessa Morosini, Soranzo e Miari; Accademici d'Italia, l'on. Buttafochi, vice Presidente della Camera, il Prefetto di Venezia, autorità militari e navali.

Alle ore 10,30, annunciato da tre squilli di tromba e dalla Marcia Reale, e Giovinezza, è giunto S. A. R. il Duca di Genova che è stato ricevuto dalle personalità le quali lo hanno accompagnato in uno speciale recinto, attorniato dalla folla.

Qui il conte Volpi ha pronunciato il discorso inaugurale in cui ha rilevato il valore intrinseco dell'Esposizione, che è quello di presentare non delle Mostre a individualità artistiche e quindi non di opere ciascuna fine a se stessa.

Subito dopo il conte Volpi, ha parlato S. E. Bottai, affermando l'importanza di questa XXI Biennale e portando il saluto augurale del Governo Fascista ai rappresentanti delle diciotto Nazioni che hanno concorso alla Mostra, sia a quelli che con fedeltà vi hanno partecipato sempre, sia a quelli che l'hanno fatto ora per la prima volta. Un saluto particolare dell'Italia fascista il rappresentante del Governo ha portato alla Nazione spagnola.

Il Ministro ha poi concluso facendo un'acuta disamina sul rapporto fra arte e politica. Terminato il discorso, il Ministro ha dichiarato aperta nel nome augusto di S. M. il Re Imperatore la XXI Biennale d'Arte, ed ha accompagnato, assieme alle altre autorità, il Duca di Genova nel giro ai padiglioni stranieri, iniziando la visita da quello della Germania.

# Verso Sagunto

### Le truppe di Franco hanno superato la zona fortificata dei rossi

Saragozza, mercoledì sera.

*Le truppe nazionali nel settore di Teruel hanno ora sorpassato la regione fortificata che era considerata come la prima linea di difesa in direzione di Valencia.*

*Le truppe franchiste avanzano ora in direzione della città di Sagunto.*

*I nazionali durante la loro avanzata lungo la strada Teruel-Sagunto hanno occupato i villaggi di Pueblo Valverde, Puerto Mongalvo e Linares de Mora. L'occupazione di Mora de Rubielos è attesa come imminente.*

### Le vittoriose azioni nazionali e i criminali attacchi rossi nel Bollettino di Salamanca

Salamanca, mercoledì sera.

Il Gran Quartier Generale di Salamanca ha radiodiffuso il seguente bollettino di informazioni sulle operazioni delle ultime 24 ore:

Dei nuovi attacchi sferrati dai rossi contro le nostre posizioni dei settori di Sort, Tremp e Seros sono stati brillantemente ricacciati con delle gravissime perdite.

Sul fronte di Teruel, nel settore di Mosqueruela, le nostre truppe, durante l'altra notte, hanno attaccato di sorpresa le alture della punta di Cespedosa e tutte quelle situate al nord della carrozzabile di Linares de Mora sino al chilometro 43.o. Da tali posizioni è stato messo in fuga il nemico, che era fortemente trincerato e che ha abbandonato nelle nostre mani abbondantissimo materiale bellico.

Nella giornata di ieri è continuata l'avanzata delle nostre truppe che hanno inseguito i rossi in piena disfatta e totalmente demoralizzati. I marxisti hanno, perciò, facilmente ceduto sotto la pressione delle nostre truppe che hanno occupato e sorpassato la cima Candalcar, i villaggi di Cerezal, Linares de Mora, la cima Franco e tutte le alture di La Loma de la Moleta, proseguendo, poi, nell'avanzata in direzione sud-est sino a sorpassare il porto Mingalvo, il villaggio di Puerto Mingalvo, le alture al sud del paese stesso nella Sierra de Villar ed il villaggio di Masia de Zapi.

Sono stati raccolti numerosi cadaveri di bolscevichi ed in grandissimo numero sono stati fatti prigionieri.

Abbondantissimo è il materiale bellico caduto in nostro potere.

Nel settore di Puebla di Valverde è pure proseguita la nostra offensiva ed è stato liberato il villaggio che dà il nome al settore, è stata tagliata la carrozzabile a Canarena e, tra le altre posizioni, sono state occupate la quota 1400, Las Baliesas, La Ermita de San Cristobal ed il chilometro 24° della carrozzabile di Sagunto.

Nel settore di Alcalà de La Selva è stata conquistata e superata la quota 1822 presso il porto di San Leonardo.

Le perdite inflitte ai rossi sono elevatissime ed il numero dei prigionieri catturati è di 106.

Sul fronte di Castellon è stato completamente occupato il massiccio della quota 1200 al sud di La Masia de Tarrega nel settore di Ares. E' pure stato catturato e sorpassato il bosco situato sopra La Masia de Biarranquet all'est di Culla, la quota 1283 ed il vertice Nevera.

E' stato raccolto un grande numero di morti ed abbondante è il materiale bellico caduto nelle nostre mani. Il numero dei prigionieri fatti in questo settore nella giornata di ier l'altro è stato di 164, catturati dopo la diffusione del bollettino di informazioni, e nella giornata di ieri è stato di 407.

Nell'aria, durante un combattimento aereo, sono stati abbattuti 14 apparecchi rossi, dei quali 12 «Curtis» e 2 «Boeing».

L'aviazione nemica, continuando nel suo criminoso sistema, ha violentemente bombardato Palma di Maiorca, mirando, non agli obbiettivi militari, ma ai centri abitati dalla popolazione civile. Numerose bombe sono state lasciate cadere sull'istituto secondario, ma fortunatamente non sono state causate delle vittime, perchè tutti gli ottocento studenti che vi si trovavano avevano cercato rifugio nel ricovero sotterraneo antiaereo dell'edificio.

### La risposta di Franco a Daladier

### Materiale bellico franco-russo raccolto sui campi di Spagna esposto in una mostra a San Sebastiano

Parigi, mercoledì sera.

Sotto il titolo «La risposta del Gen. Franco a Daladier», l'*Action Française*, attraverso il suo inviato speciale in Spagna, fornisce interessanti particolari su un progetto del Capo dello Stato spagnolo per smascherare in faccia al mondo la farsa del non-intervento.

Il gen. Franco ha deciso di organizzare una mostra di materiale bellico franco-russo, raccolto nel Kursaal di San Sebastiano. La Francia e la Russia avranno naturalmente il sopravvento in questa singolare mostra, ma non mancheranno di figurarvi altri Stati, come la Cecoslovacchia, il Messico, la Polonia, ecc.

Uno degli ufficiali incaricati dell'organizzazione della Mostra ha dichiarato agli inviati speciali dei giornali che il gen. Franco aveva sperato che il Ministero Daladier-Bonnet facesse dimenticare un poco il Ministero Blum. Purtroppo, però, in questi ultimi due mesi, il transito di materiale bellico in Francia a destinazione della Spagna è avvenuto ed avviene in quantità enormi. Ecco perchè la resistenza rossa si prolunga atrocemente sui fronti spagnoli.

Daladier ha smentito a più riprese l'invio di materiale francese in Spagna, ma, perchè i nazionali siano stati in grado di catturarlo, qualcuno deve ben averne autorizzato l'invio. Tra l'altro, migliaia e migliaia di maschere antigas recano la stampigliatura del controllo ufficiale francese.

L'organizzatore della mostra ha, poi, soggiunto che le migliaia di turisti, specie spagnoli dell'America del Sud, che quest'estate si recheranno in visita ai campi di battaglia di Bilbao, Santander ed Oviedo, saranno stupefatti davanti a questa mostra di materiale bellico franco-russo fornito ai marxisti.

Gli sviluppi della nuova offensiva di Franco, dai Pirenei al Mediterraneo, e l'avanzata in direzione di Sagunto sono frattanto seguiti con rinnovato interesse nei circoli politici e militari francesi. La battaglia, orientata ora verso le vallate e la piana, comincia ad assumere aspetti nuovi ed importanti; mentre l'irresistibile marcia verso il sud si effettua secondo il piano prestabilito, al nord, sul fronte catalano, le brigate navarrine dominano le teste di ponte di Tremp e di Balaguer, nonostante l'accanita resistenza dei rossi che, negli ultimi otto giorni, hanno subito perdite considerevoli. L'affievolimento delle migliori forze marxiste viene ad assecondare meravigliosamente il piano di Franco e si ritiene già per sicuro che, allorquando le truppe di Solchaga e quelle di Moscardo passeranno dalla difensiva all'offensiva, e ciò molto prossimamente, le unità nemiche saranno messe allo sbaraglio. Allora sarà decisa la sorte di Barcellona.

### Entro il mese di giugno in Cecoslovacchia tutti dovranno munirsi di maschere antigas

Praga, mercoledì sera.

Un'ordinanza pubblicata stamane impone a tutte le persone residenti in Cecoslovacchia, stranieri compresi, di essere fornite di maschere antigas entro il termine massimo del 30 giugno.

L'autorità di polizia ha il compito di accertare l'obbedienza alla nuova disposizione.

## Ribelli messicani...

## ... e truppe di Cardenas

Due visioni della lotta impegnatasi fra il generale ribelle Saturnino Cedillo e il Presidente Cardenas al Messico. La prima foto mostra un gruppetto di partigiani di Cedillo a San Luis Potosi. Nella seconda foto le truppe governative sorvegliano le linee ferroviarie e i trasporti verso la regione in rivolta.

Un nuovo incidente a Eger

### Un sergente cèco ferisce a rivoltellate due tedeschi

Praga, mercoledì sera.

*Si ha oggi notizia di un incidente accaduto ieri sera in un ristorante di Eger. Poco prima di mezzanotte, alcuni marxisti, fra cui un sergente cecoslovacco, sono entrati nel locale, dove erano seduti ad un tavolo alcuni tedeschi dei Sudeti. Pochi istanti dopo, appena l'orchestra aveva intonato la «Marcia di Egerland», il sottufficiale cèco aggrediva un violinista, suscitando un tafferuglio. Alle proteste dei presenti, il sergente rispondeva ordinando ai compagni di fare il saluto comunista con il pugno chiuso.*

*Dopo un aspro diverbio, i sudetici lasciavano il locale e si separavano, ma il sergente, tratta una rivoltella, ne sparava diversi colpi contro gli avversari che tornavano alle loro case e ne feriva due.*

*Nella capitale è stato pubblicato il seguente comunicato: «Questa notte un gruppo di circa 30 tedeschi era riunito al caffè Kraemlingsbastei. Nello stesso locale si trovava il sottufficiale Toman, accompagnato da un membro del partito social-democratico, certo Adam Jaier. Il sottufficiale ad un certo punto ha pregato l'orchestra di suonare un motivo popolare cèco e ciò ha provocato la disputa, che è degenerata ben presto in tafferuglio. Toman, vedendosi minacciato, ha sparato due colpi di pistola al suolo, che hanno colpito l'operaio Otto Baier e il proprietario del locale, Giuseppe Kraus, entrambi domiciliati ad Eger. Il Baier è leggermente ferito alla gamba, il Kraus alla rotula. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale.*

*«Toman è stato tratto in arresto. L'inchiesta che è stata immediatamente aperta sull'incidente dovrà stabilire la parte di responsabilità dei superiori del Toman pel fatto della sua presenza in un'ora così avanzata in un locale notturno».*

### L'arrivo a Torino dell'aereo proveniente da Londra

Il volo inaugurale della linea Londra-Torino si è compiuto regolarmente. L'apparecchio Fiat G 18 V, partito da Londra, dal campo di Croydon, stamane alle 9,38, pilotato dal comandante Lotti con a bordo numerosi giornalisti inglesi e altre personalità, è giunto a Mirafiori alle 13,30.

All'aerostazione erano convenuti a porgere il benvenuto agli ospiti inglesi, il generale Savoia, direttore dell'Ufficio tecnico della Fiat-Aviazione, il comandante cav. uff. Gervasoni, capo-scalo dell'aerostazione di Torino, i direttori dell'aeroporto civile dott. Giuliani e ing. Castagna. Erano pure presenti, il generale Marchesi, comandante la Brigata Da Barberino, comandante la Brigata da caccia, il col. Guglielmotti, comandante l'aeroporto militare.

La novella di "Stampa Sera,,

# QUELLA che non t'aspetti

Al mio posto d'osservazione mi trovavo puntuale sera e mattina, con la fedeltà d'una sentinella: era la finestra rivolta a mezzogiorno della mia camera, popolata soltanto fino allora da gravi ombre di dotti, che la sera si levavano dai vecchi libri ammucchiati negli armadi per venire a sedersi, in muta assemblea, attorno al mio letto. Ma era bastata un'immagine viva, entrata con il vento di primavera da quella finestra aperta al sole, a fugare umiliate le ombre gravi. Tant'è la forza che la vita ha sulla morte e la bellezza sulla saggezza. Ma a quella immagine viva io potevo pur dire soltanto vaghe parole, come se anch'ella fosse un'ombra, poichè viveva nel mio pensiero, nella mia fantasia, la creavo dal nulla che occupava la mia camera, ma la sua mano non l'avevo mai stretta, ed i miei occhi con i suoi occhi avevano avuto appena qualche rapido contatto fuggitivo, e di lei nulla mi era noto se non la bellezza della sua figura, che del resto tutto il mondo poteva rapirmi con lo sguardo. Io invece m'illudevo, con l'illusione dei vent'anni, ch'ella sulla terra non camminasse che per me. Ed il suo passo energico e leggero stampava orme sul mio cuore allo stesso modo che le sue risate mi riempivano la testa di sonagli d'argento. Le riversava con la prodigalità d'una gran signora fuor del terrazzino della «Pensione dello studente» in cui viveva, fra una schiera d'altra gente giovane. Pareva gettasse, con magnifica pazzia, coppe di cristallo ad infrangersi sul duro selciato: ed il mio cuore restava come ferito dai loro frantumi risplendenti.

Fu nel momento in cui l'amore cominciava a convertirsi in dolore che decisi di parlare a quel sornione di Bista Polo, studente in veterinaria, ospite egli pure alla Pensione. Tra di me, ragazzo scoppiettante di brio, come un razzo di luci, e quel pesante compagno, dalle grandi orecchie da chirottero, non c'era mai stata molta affinità d'idee. Ci disprezzavamo a vicenda. Ma tuttavia egli costituiva l'unica persona della Pensione a cui potessi indirizzare la domanda che mi scottava le labbra: — Quale nome ha l'ospite più bella del reparto femminile della Pensione?

Egli mi fissò negli occhi una tarda guardata, tra beffarda e maligna, quando gli rivolsi quelle parole, e poi mi chiese con un buffo movimento di spalle, quasi vi caricasse sopra un peso:

— Non so a chi tu alluda. Sono sette le ospite femminili.

Scattai sulle molle dell'indignazione.

— Sette? E che cosa contano le altre sei? Una sola conta: la più bella.

Compì un altro movimento buffo con le spalle, quasi, questa volta, scaricasse il peso che s'era addossato. Schiarì, sorridendo, il suo buio: un raggio di sole burlesco che si mettesse ad un tratto danzare nella notte, poi proruppe in una risatina:

— Compreso, tu alludi a Tita Guerri.

Ripetei quel nome mezzo assurdo, Tita Guerri, con la folle pretenzione degli innamorati di trovar belle anche le cose brutte. E piantai in asso il chirottero, egoisticamente, avendo sfruttato di lui quanto a me poteva servire.

Tita Guerri... Per un mese di seguito quel nome fu scritto da me, calligraficamente, sopra cartoline illustrate e bigliettini rosei, accompagnatori di delicati omaggi floreali; per un mese di seguito, dal mio posto d'osservazione contemplai la bella, con la speranza di vederla rivolgersi a me benigna e sorridente. Nulla... Sul terrazzino, situato di fronte alla mia finestra, uscivano a turno le altre sei compagne — cinque insignificanti, una bruttissima — ma lei, la bella, non usciva quasi mai, e se lo faceva era con un passo libero e franco di creatura che non percepisce l'ammirazione che desta, o che sovranamente disprezza l'ammiratore. Ed io mi ritiravo nell'ombra della mia camera, annientato.

— E' di marmo Tita Guerri? — Chiesi una sera al chirottero con un grande schiumare di rabbia nell'anima.

— Chi lo sa? — mi rispose sfacciatamente. — Io non l'ho toccata.

Allora decisi di sparare l'ultimo colpo, mettendo così termine ad una situazione in cui da un mese inutilmente mi crogiuolavo, e scrissi alla donna una infuocata lettera d'amore, chiedendole un colloquio «in cui mi fosse dato di *dissetarmi* al *suono* della sua voce». Soddisfatto da questa innaturale corrispondenza di causa e d'effetto, che a me pareva elegantissima, mi trovai un'ora prima del tempo stabilito nella via lungo la quale ella era solita di passare, e lungo la quale avrebbe, con un sorriso, ispiratomi la forza d'avvicinarla.

Era così lunga e snervante l'attesa, che mi addossai ad un tronco d'albero, in posizione di riposo. Un colpetto sordo bussò ad un tratto sulla mia spalla come il tocco d'un ramo secco che cadesse:

— Amico mio, son qua.

— Ah, pavoncella! Che voce ingrata esce da un così bell'aspetto! — pensai nell'attimo che impiegai a rivolgermi.

No... la corrispondenza tra voce ed aspetto era mirabile: innanzi a me stava la più brutta delle sette ragazze della Pensione! Oh, perchè la bellissima aveva scelto una così spiacevole messaggera? Certo quella non poteva dirmi che spiacevolissime cose. Cercai tuttavia di essere amabile. Insinuai: — Tita Guerri...

Avrei soggiunto: — Vi ha mandata a me... — se ella non m'avesse tagliato di bocca la frase con un sorriso che le slargò la bocca in una smorfia.

— Precisamente, Tita Guerri: e chi vi ha dato il mio nome?

Non so che cosa videro gli occhi di quella donna sul mio viso, che agli occhi suoi avrebbe dovuto essere quello dolceridente d'un innamorato... Certo qualcosa che la sconcertò assai, perchè sul suo viso olivastro si sparse un pallore color miele, ed i suoi piccoli occhi si dilatarono come per fuggire dalle orbite, poi, dopo il vano sforzo, si rifugiarono sotto le palpebre. Non so, ripeto, che cosa vide... forse un riflesso della collera rossa che m'avvampava spaventosamente nell'anima al pensiero del tiro birbone giocatomi dall'amico... Ah, l'orrendo chirottero! Il topo volante! A chi mai m'aveva fatto indirizzare fiori e sospiri!...

Non saprei dire come, dopo aver battuto in ritirata, assalii l'infame, al crepuscolo, mentre rincasava.

— Tita Guerri... La più bella, eh?... La più bella donna della Pensione!

Rifece quel buffo movimento delle spalle, come per scansare ogni responsabilità. Mentì:

— Bella... per me, s'intende... Chissà perchè il tuo gusto dovrebbe essere il mio!

**Camillo Berra**

## Un monumento ricorda i settanta anni delle corse ciclistiche

Parigi, mercoledì sera.

Il Touring Club di Francia ha inaugurato nel parco di Saint Cloud una lapide commemorante la prima corsa velocipedistica che sia stata organizzata nel mondo.

Questa corsa ebbe luogo il 31 maggio 1868 ad iniziativa della Compagnia Parigina del Velocipede, che era stata creata per sfruttare il brevetto Michaux, inventore del pedale. La distanza era di duemila metri e il numero degli iscritti fu talmente rilevante da rendere necessario dividere la prova in parecchie serie. Fu l'inglese James Moore, di 19 anni, che vinse la corsa.

*Settimana di poesia al "Maggio Fiorentino,,*

# Nell'incanto del giardino di Boboli si rappresenta "Come vi garba,, di Shakespeare

L'intensa preparazione di centinaia di persone - La regia di Jacques Copeau e gli intermezzi musicali di Ildebrando Pizzetti - Gli attori e i bozzettisti

# Venerdì un altro avvenimento artistico al Comunale: "La figlia di Jorio", messa in scena da Forzano

*Firenze, merc. sera.*

*Settimana di poesia, al Maggio Fiorentino; questa sera il shakespeariano Come vi garba, a Boboli, venerdì La figlia di Iorio al Comunale: centinaia di persone, registi, attori, musicisti, bozzettisti, scenografi, tecnici di tutte le arti, della luce e del suono, stanno lavorando per far discendere di cielo in terra quegli illustri poemi, per far vedere spiegatamente quello che i poeti han sognato.*

*Chi in questi giorni, ieri, poniamo, o ieri l'altro, sul tardo pomeriggio, tra gl'incanti del Lungarno, fosse salito a Pitti e penetrato poi sul piazzale del Bacchino, se avesse potuto dare una furtiva occhiata alle prove, avrebbe dovuto una cara e curiosa impressione. Teatro, palcoscenico quello? o non piuttosto luogo di sortilegio e di fiabe? Delizioso Lungarno alla fine di primavera, agl'inizi d'estate; lo splendore del cielo indugia sulle acque con sfarfallii morbidi e briosi; s'arrossa l'orizzonte fra nuvole lievi vaganti, e il verde si fa più intenso, e più delicato. Direste più misteriosamente vegetale. Il giardino di Boboli è tutto una fragranza: respiri, aromi, nostalgie. E' nell'altare di tanta grazia, in un sito riparato e cinchiale ridotto a bizzarra scenografia, ecco apparire la ridente e favolosa popolazione shakespeariana, quei personaggi amabili e burleschi, quelle fanciulle fantastiche, quei signori malinconici, quegli stravaganti buffoni; ecco pastori e principi in esilio, filosofi sentenziosi e apparizioni agresti.*

### Spirito e gaiezza

*Come vi garba è una delle più alate commedie di Shakespeare; la fantasia, con la connivenza di amore e di imene vi corre le più arrischiate avventure; la parola vi trova accenti melodiosi e le imagini sono come un'argutà mitologia in moto: la foresta delle Ardenne magica e lieta, ne è come trasfigurata. Perchè in questa foresta ideale il poeta fa circolare tutto un piccolo mondo: v'è un duca cacciato dal suo regno da un perfido fratello, e v'è la figlia di lui, Rosalinda, pur cacciata da quel tiranno, e che se ne arriva in compagnia di una dolce cugina e del buffone di casa, vi sono candidi pastori e pastorelle dispettose e superbette, e v'è l'innamorato di Rosalinda, il prode Orlando, vi sono signori misantropi e romantici, e signori allegri e amori; e tutta questa gente si cerca, si sfugge, si ritrova, si ama, si dispera, tra scene di caccia e rustici banchetti, tra canzoni e danze, finchè tutto si risolve nel migliore dei modi, con quattro matrimoni.*

*Quello che conta è la gaiezza, lo spirito di questa imaginazione, un che d'ispirato e musicale che attrae e seduce: suggestione irresistibile. Qualcuno non ha saputo resistere: ha voluto riecheggiarlo. A Teofilo Gauthier, che di queste cose era un virtuoso, la commedia di Shakespeare ha suggerito, in Mademoiselle Maupin, alcune pagine smaglianti che senza dubbio hanno contribuito a divulgare il senso di quella poesia, ma che, sovraccariche poi di preziosismi e di vezzi, ci paiono oggi un po' avvizzite: gran mazzo di fiori di carta accanto alla fragranza delicata e piccante dei fiori shakespeariani.*

Ildebrando Pizzetti al lavoro nel suo studio

*Jacques Copeau, come è noto, è il regista dello spettacolo. Sul piazzale del Bacchino ha fatto costruire — bozzettisti Ivo Lambertini e Lucien Coutaud — un palcoscenico a «luoghi deputati» ove saranno tutti esposti contemporaneamente il giardino d'Orlando, il palazzo del cattivo duca, la foresta coi suoi recessi, le rocce scoscese, i ruscelli, il folto e il chiaro; le luci dovranno giocarvi effetti vari e sorprendenti. Ma lo spettacolo è complesso; gl'intermezzi e i commenti musicali di Pizzetti lo suddividono e lo accompagnano; il movimento degli attori, delle comparse, è regolato in una serie di pittoresche visioni; le ballerine di Mola Lex v'intervengono con azioni mimiche che sui ritmi pizzettiani simulano fughe di cerbiatti, festosità villerecce, letizia naturale di quei luoghi rustici e arcani.*

*Interessati e un po' distratti da tutte queste belle cose, non vorremmo dimenticare gli attori, che sono poi quelli che fanno la vera commedia. Rossana Masi è Rosalinda, Nella Bonora sua cugina Celia, Letizia Bonini la pastorella Febe, Nerio Bernardi Orlando, Sandro Ruffini Giacomo il pessimista, Umberto Melnati Touchstone, ossia Pietra di paragone, il buffone. Altri nomi: Enzo Biliotti, il baritono Dadò, Guido Gatti, Fernando Farese, Raffaello Niccoli, Scandurra, la Incrocci. E ora si attende con una certa ansietà la rappresentazione: tra poche ore, nella notte fiorentina, in quell'angolo delizioso di mondo che è Boboli, ove giungono sentori di prato, di bosco, e a pochi passi, e tutt'attorno è tanto e così fitto prestigio d'arte, di ogni arte, di sogno, di tutti i sogni umani, anche quest'altro sogno di un immenso poeta avrà breve, fuggevole vita. Per chi crede che la poesia sia conforto e saggezza, incanto e verità, può essere un avvenimento.*

Jacques Copeau

### In memoria di d'Annunzio

*Intanto al Comunale si lavora, s'insiste, si cerca con fervida passione l'espressione più viva per La Figlia di Jorio; spettacolo che sarà celebrazione del poeta, omaggio alla sua alta memoria. Oh voci che nessuno di noi può scordare, voci armoniose e patetiche di Mila, di Aligi, di Ornella; musica sottile e incantata. Rifioriranno nel tempo, sempre rifioriranno, fresche e care, quelle umane trepide, quelle stupite immagini; e ancora echeggeranno i grandi gridi della passione, e lo strepito dei mietitori e il pianto delle lamentatrici. La Figlia di Jorio è una delle più belle opere del teatro moderno di poesia; con quella sua aria fuori del tempo, con quel suo fascino che quasi diremmo di fragilità, è opera costruita, articolata, salda come poche, meravigliosamente condotta dalle più miti levità del sentimento allo scoppio dell'orrore, al fiotto del sangue, al crepitio della fiamma che sacrifica e purifica. E in certa apparente facilità — ritmi che sembrano orecchiabili, atteggiamenti statuari, pittoresche grazie — è poi assai difficile da rappresentare. Ci si deve conciliare la caratterizzazione dei personaggi con la venustà squisita del verso; vi si debbono tenere presenti le esigenze dello spettacolo, di quella coralità ora tumultuosa, ora tragica, ora trasognata, così ardua a restia alla realizzazione, e le sfumature di un discorso poetico che da ogni sia pur lieve eccesso — in cadenze, in insistenze, in quel che si dice maniera — può essere offeso e guasto.*

### Trentaquattro anni fa

*Sono passati ormai trentaquattro anni da quella prima rappresentazione della tragedia che segna una data splendida e commovente nella storia del teatro; e nel cuore degli italiani tragedia e personaggi sono ancora freschi, vivi, parlanti. La leggenda rustica e cristiana, il poetico folclore, le squisitissime armonie verbali, la figura di Aligi, l'amore di Mila, il grido di Candia non è forse tutto ciò ancora e fragrante, oggi, come allora?*

*La Figlia di Jorio è messa in scena da Gioacchino Forzano. La compagnia che egli ha formato comprende tra altri noti attori Maria Melato (Mila di Codra), Annibale Betrone (Lazzaro di Roio), Filippo Scelzo (Aligi), Amelia Marini (Candia della Leonessa), Nerino Fabbri (Ornella). I bozzetti e figurini sono dovuti ad Antonio Valente e Giancarlo Maroni; i scenari sono dipinti da Donatello Bianchini; le musiche sono di Alceo Toni. E possiamo ancora dire che alla curiosità per lo spettacolo si unisce, in questi luoghi che furono così vicini al lucido genio del poeta, un senso intimo e velato di malinconia.*

**s. fr.**

Gioacchino Forzano

### Due commedie di Plauto al teatro romano di Fiesole

Firenze, mercoledì sera.

Nei giorni 11 e 12 giugno, organizzate dall'Istituto nazionale del dramma antico, avranno luogo nel Teatro romano di Fiesole le rappresentazioni di due commedie di Plauto, l'*Aulularia* e *Menecmi*, cogli attori Luigi Almirante, Mario Gallina, E. Vagliani, Pierino Rosa, Carlo Cecchi, Massimo Masserano, Gemma Bolognesi, Edda Soligo, Amina Pirani Maggi e Gina Quarra e con scenari creati su bozzetti di Duilio Cambellotti.

# TEATRI

## ALFIERI

**Stasera: la Comp. del Teatro Moderno con due novità**

Stasera — come abbiamo più volte annunciato — debutta all'Alfieri la Compagnia del Teatro Moderno, diretta da Guglielmo Giannini, che si presenta con due novità dello stesso Giannini: *Ritratto d'ignoto*, commedia in tre atti, e *Ti voglio tanto bene*, un atto. Durante il corso di recite della Compagnia continueranno a essere praticati i prezzi popolari.

## MICHELOTTI

**Stasera: la rivista *Esami di riparazione***

Il Teatro Estivo del Parco Michelotti, completamente rinnovato, si riapre questa sera con l'annunciato debutto della Compagnia Bluette-Navarrini, che vi rappresenta la rivista in due parti e ventiquattro quadri, *Esami di riparazione* di Nuto Navarrini.

**La Comp. di Mario Casaleggio al Teatro Valle di Roma**

Roma, mercoledì sera.

Domani sera giovedì debutterà al Teatro Valle la Compagnia di Arte dialettale piemontese, diretta da Mario Casaleggio, che sta compiendo un fortunato giro per l'Italia. L'avvenimento è atteso, specialmente negli ambienti piemontesi della Capitale, anche perchè da parecchi anni il Casaleggio non era più venuto a Roma.

## La radio

**E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)**

Ore 17,15: pianista Barbieri — 17,50-17,55: Mov. linea aerea dell'Impero — Boll. presagi — 19,20: Lezione di lingua inglese — 19,40: Musica varia — 20,30: Orch. Ferruzzi — 21: Dal Teatro Massimo di Palermo: «Mosè», opera in 4 atti di G. Rossini, diretta dal M.o Baroni — Negli intervalli: Cronache del turismo - Notiziario - Giorn. radio.

**Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Roma (onda ultracorta)**

19: Musica varia — 19,10: Echi del giorno — 19,20: Complessi caratteristici (dischi) — 20-20,30 (v. TO I) — 20,30: Concerto di musiche teatrali diretto dal M.o Previtali — Nell'intervallo: Medaglione — 21,40: «Puoi senza passione», salone radiofonico di L. Gadino — 22: Duo pianistico Bormioli-Semprini — Indi: Musica da ballo, sino alle 23,30.

**Roma I, Bari I, Palermo, Bologna Napoli II**

Ore 21: «I rusteghi», commedia in 3 atti di Carlo Goldoni, interpretazione della Compagnia del «Teatro di Venezia» diretta da A. Cofaneschi — 23: Giornale radio — 23,15-23,30: Musica da ballo.

**LIRICA** - **Budapest:** 19,30: Dal Teatro Reale; **Londra R:** 20,15: «La Walchiria», di Wagner; **Graz:** 20,15: «Giuditta», operetta di Provenzale; **Parigi P.T.T., Marsiglia, Grenoble:** 21 «Rip», operetta di R. Planquette; **Radio Tolosa:** 21,30: «La figlia di Madama Angot», di Lecocq. — **PROSA** - **Bruxelles I:** 20: «Il malato immaginario», comm. di Molière; **Monte Ceneri:** 20,15: «La Gioconda», trag. di D'Annunzio; **Parigi T. E.:** 20,30: «La leggenda di Zaratustra», di D. Ferrei; **Bordeaux:** 20,30: «Ces dames aux chapeaux verts», di Acremant.

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 32 | 27 | 31 |
| MILANO | 60 | 14 | 42 |

**IL SOLE** sorge domani alle 4,45; tramonta alle 20,9. **LA LUNA** sorge alle 9,1; tramonta alle 23,38. Domani festa della Pentecoste e Parasceve nel calendario etiopico-copto (6 senit).

**ANNIVERSARI DEL 2.** — Morte di Giuseppe Garibaldi (1882).

**L'OROSCOPO DEL 2.** — Gli astri ci annunciano una mattina confusa ed impropizia ai nativi del Leone che potranno esporsi a false manovre ed illusioni. Nella serata la Luna formerà buone configurazioni su Venere e Sole che promettono ore piacevoli, tali da farci dimenticare le noie del lavoro e tutti i progetti formulati o le iniziative prese conseguiranno ottime riuscite.

(Mario Segala).

**CONFERENZE.** — Questa sera a Palazzo Carignano lezione del prof. M. Chiaudano sul Corporativismo fascista. - Giovedì 2 ore 21, via Maria Giuda 24: «Sistemazione dei Mercati e l'autarchia» (prof. Gino Passerini). - Venerdì 3 ore 21, teatro Carignano: «Il Giappone 1938» (Claude Farrère).

**BENEFICENZA.** — Sabato 4 ore 16 alla Villa d'Ombra vendita a beneficio della Cucina Malati Poveri.

**I SANTI DEL 2.** — S. Guido vescovo di Acqui, S. Teobaldo, S. Erasmo vescovo.

**FUNZIONI DEL 2.** — Ss. Martiri: 9, conferenza del P. Oldra nella Cappella dei Mercanti. - Cenacolo: 20, ora santa predicata dal Can. Ferrero. - Basilica di Superga: ore 17: Crociata eucaristica dei Fanciulli con intervento di S. E. il Cardinale Arcivescovo.

**FIERE DEL 2.** — Santena, Niella Bormida, Briga Marittima.

**NUMERI E SPERANZE.** — Ritardi dopo l'estrazione del 28 maggio: **Bari:** 24 da 80 sett., 47 da 58, 32 da 61, 71 da 40. **Firenze:** 71 da 101, 41 da 69, 33 da 69, 9 da 67, 2 da 37, 4 da 36. **Milano:** 34 da 97, 45 da 68, 3 da 60, 33 da 37. **Napoli:** 18 da 102, 33 da 67, 10 da 55, 67 da 50.

**SPORT.** — Giovedì 2 Stadio Mussolini: riunione internazionale femminile di nuoto.

## IN CUCINA

**FLAN DI CARNE.** — Far fondere in una casseruola un pezzetto di burro; aggiungere due cucchiai di farina bianca, un poco di sale e pepe e, poco alla volta, versarvi un bicchiere di latte in modo da ottenere una salsa besciamella un po' molle. Levare dal fuoco ed unirvi della carne cotta tritata, un bel po' di parmigiano grattugiato, due tuorli d'uovo ed i bianchi relativi montati a neve. Ungere uno stampo, spolverizzarlo con pane grattugiato e versarvi il composto. Far cuocere per mezz'ora a bagnomaria.

*Vita galante di un famoso diplomatico*

# Talleyrand cacciatore di cuori femminili

**Nel primo centenario della morte del nobile francese si raccontano le sue avventure amorose**

I.

Carlo Maurizio di Talleyrand-Perigord, erede di uno dei più grandi nomi della nobiltà di Francia, principe di Benevento per investitura napoleonica, non fu soltanto il più abile, il più consumato e meno scrupoloso diplomatico a cavallo fra il Settecento e l'Ottocento, più acuto e più lungimirante di Metternich: fu anche uno strenuo ed impenitente amatore. Di statura media, zoppo, col naso rincagnato e una folta capigliatura che aveva bisogno delle lunghe cure di due parrucchieri, non poteva forse raccomandarsi

Il Principe Carlo Maurizio di Talleyrand-Perigord

come campione di bellezza maschile sebbene Arnault dicesse che nascondeva il cuore d'un demonio sotto un viso d'angelo. Ma, bello o brutto, certo egli possedeva in sommo grado l'arte di piacere alle donne e quest'arte esercitò sempre in piena libertà, davanti agli occhi scandalizzati dei parenti e della società aristocratica del tempo, anche assai prima della scomunica di Roma che su lui, fatto prete contro ogni sua volontà e sentimento e divenuto poi vescovo di Autun, venne a cadere nel 1791, a trentasette anni, provocando un suo cinico biglietto d'invito ad uno dei suoi compagni di vita scioperata: «Sapete la notizia? La scomunica! Venite a consolarmi e a cenare con me. Tutti, ormai, mi negheranno il fuoco e l'acqua: così stasera avremo soltanto vivande gelate e vino in ghiaccio».

La carriera amorosa di Talleyrand comincia sotto un ombrello. L'adolescente alunno del seminario di San Sulpizio è in chiesa e la sua attenzione, tutt'altro che volta alla santità dell'Uffizio Divino, è attratta dal viso piccante d'una giovane attrice. All'uscita un rovescio di pioggia e l'offerta galantemente accettata del riparo provvidenziale. E' il punto di partenza d'una relazione di due anni. Meglio: è il punto di partenza d'una vita che può essere riassunta da questa frase di Talleyrand: «Chi non ha vissuto negli anni prossimi al 1789 non sa che cosa sia il piacere di vivere». Lo sapeva ben lui, frequentatore dei più vivaci salotti di Parigi e assiduo ai ricevimenti di M.me Dubarry. Il giovane abate di Perigord, il signor di Choiseul e Luigi di Narbonne formano una triade gaudente che è al centro della più spregiudicata scapigliatura aristocratica.

### Difficile e lungo repertorio

Più tardi altre strette amicizie di Talleyrand con le maggiori celebrità della galanteria parigina. Basti ricordare il Duca di Biron, più noto sotto il nome di Lauzun — che dopo aver difesa l'indipendenza americana simpatizzò subito con la Rivoluzione, ebbe il comando di una delle prime armate rivoluzionarie e morì sotto la ghigliottina andando al patibolo allegramente e dividendo col suo carnefice l'ultima bottiglia di vino — e Casimiro di Montrond, il «bel Montrond» spadaccino, giocatore, conquistatore delle mille avventure clamorose. Di lui Talleyrand disse che gli piaceva perchè non aveva troppi pregiudizi. E Montrond rispose che gli piaceva Talleyrand perchè pregiudizi non ne aveva del tutto.

Difficile e troppo lungo un repertorio completo degli amori di Tayllerand. Il Duff Cooper, ministro inglese e uno dei più recenti biografi di colui che potè essere ministro degli Esteri e ambasciatore, successivamente, del Direttorio, per la protezione dell'onnipotente Barras sollecitata da M.me de Staël, del Consolato sorto dal 18 Brumaio ch'egli volle per abbattere il Direttorio, del Primo Impero, della Restaurazione e della Monarchia di Luglio, dice che Talleyrand amò molte donne e che molte l'amarono e quelle che lo amarono furono certo le più intelligenti, le più belle e le più influenti.

Ecco, fra queste dame illustri per bellezza, intelligenza ed influenza, in un'epoca e in un mondo in cui le belle donne dominavano i dominatori e governavano i governanti, la contessa di Brionne, figlia di un principe di Rohan e cugina del cardinale dallo stesso nome, famoso per il celebre intrigo della «Collana della Regina». La bellissima contessa, moglie del gran maestro della Cavalleria, è talmente presa di Talleyrand che si propone di ottenergli, a trent'anni, nientemeno che il cappello cardinalizio, e pone di mezzo il suo amico Gustavo III re di Svezia, il quale, sebbene protestante, è in ottimi rapporti col Papa. E il colpo sarebbe certo riuscito se non vi si fosse opposto il veto dell'Imperatore d'Austria non dimentico che la postulante portava un nome di famiglia legato all'enorme scandalo che aveva investita e insozzata la sorella Maria Antonietta. Dopo la Rivoluzione e durante tutta la carriera politica di Talleyrand al servizio della Repubblica e di Napoleone, la contessa di Brionne, fedelissima ai Borboni, non vorrà più avere alcun rapporto con Talleyrand; solo dopo venticinque anni, ormai vecchio e quasi morente, consentirà a riceverlo quando egli si recherà al Congresso di Vienna in rappresentanza del re legittimo di Francia, Luigi XVIII, mentre non vi aveva consentito nel 1805 quando l'antico amatissimo amante aveva chiesto di vederla essendo ministro di Napoleone.

### Un terzetto armonico

Ed ecco la contessa di Flahaut, giovane e bella moglie d'un vecchio e brutto marito, figlia di una delle innumerevoli amanti di Luigi XV. Talleyrand n'ebbe un figlio — riconosciuto dal marito sebbene tutti ne conoscessero la vera paternità — che divenne poi aiutante di campo di Napoleone e fu amante della regina Ortensia, figlia di Giuseppina Beauharnais e moglie di Luigi Bonaparte e perciò insieme figliastra e cognata dell'Imperatore. Dagli amori del figlio adulterino di Talleyrand con Ortensia nacque quel duca di Morny, fratellastro e ministro di Napoleone III, che morì nel 1870, alla vigilia di Sedan, e fu certo, per la vita sregolata ed il malgoverno, fra i più attivi quanto incoscienti collaboratori al crollo del Secondo Impero.

Bisogna dire che la signora contessa di Flahaut avesse un debole per gli zoppi se è vero, e non par dubbio, che in un certo periodo divideva imparzialmente le sue grazie fra lo scomunicato vescovo claudicante e un curiosissimo tipo di americano, il signor Morris ministro degli Stati Uniti a Parigi, uomo di molto spirito ma con una gamba di meno. E il più bello è che i due rivali, dopo essersi a tutta prima guardati un po' in cagnesco, finirono non soltanto per tollerarsi ma per piacersi moltissimo a vicenda. Un terzetto di perfetta, piacevolissima armonia come attesta l'ottimo mister Morris quando scrive: «La signora di Flahaut ci guarda raggiante. Il vescovo e me. Noi siamo d'accordo: sentimenti e opinioni. Che trionfo per una donna!».

Il ragazzo Flahaut non è l'unico virgulto piantato da Talleyrand nel giardino altrui. Nel luglio del 1797 il futuro principe di Benevento succede, come ministro degli Esteri del Direttorio, a Carlo Delacroix il quale, sofferente da lungo tempo d'una malattia che gli impediva di essere padre, nel mese di settembre subisce una pericolosa operazione felicemente riuscita e due mesi dopo è guarito. Ed ecco in aprile M.me Delacroix regalargli un bambino che porterà poi uno dei più grandi nomi della pittura francese. Ma, stando alla voce pubblica, il celebre pittore, anzichè Delacroix, avrebbe dovuto chiamarsi Talleyrand. Il peggio è che, poco avanti la nascita del bambino, compare nel *Moniteur*, giornale ufficiale e perciò sotto la alta vigilanza del governo di cui fa parte Talleyrand, un articolo in cui si dà conto minutamente dell'operazione subita da Delacroix e si pone in bella evidenza l'incapacità organica di cui egli soffriva in precedenza. Come se qualcuno (proprio Talleyrand?) avesse voluto proclamare al mondo che il povero Delacroix non poteva assolutamente essere il vero padre del figlio che aveva riconosciuto!

(Continua) ●●●

### Un grosso serpente che ama il cinema

Atene, mercoledì sera.

Un enorme serpente è improvvisamente penetrato — non si sa da dove — in una sala cinematografica di Cozani e aggrediva nel buio un soldato. Il fatto generava il panico, che poteva avere delle funeste conseguenze senza l'animoso intervento di alcuni spettatori, i quali, noncuranti del pericolo uccidevano il serpente a colpi di bastone.

### Morte di un popolare romanziere

Berlino, merc. sera.

E' morto oggi a Fischerhude, presso Brema, uno dei più popolari romanzieri tedeschi, Dietrich Speckmann. Il suo libro più fortunato: *La zolla dei padri*, ebbe una ventina di edizioni, con una tiratura complessiva di oltre mezzo milione di copie.

Lo Speckmann era da quaranta anni pastore evangelico in un villaggio rurale.

Al signor Pasquale oggi è andata così...

tortonese
Vi invita a vedere la sua nuova collezione di abiti per il mare e la villeggiatura
TORINO - Via Roma 34

# ULTIME NOTIZIE

## Un episodio di violenza al Messico

# La sparatoria della polizia contro una processione di cattolici

### L'improvvisa raffica tra le file dei salmodianti - Il tragico bilancio

Città di Messico, merc. matt.

Dispacci provenienti da Villa Hermosa, nello Stato di Tabasco, danno altri particolari sull'incidente colà occorso nella giornata di ieri; incidente di cui si lamentano quattro morti ed una trentina di feriti in seguito al conflitto scoppiato tra cattolici e rappresentanti delle autorità federali.

Lo scontro è avvenuto dopo parecchie settimane da quando la polizia si oppose al desiderio dei cattolici che volevano erigere una chiesa nel luogo già occupato dal tempio della Concezione, che era stato raso al suolo durante i dieci anni di dittatura di Tomas Garrido Canabal.

In un telegramma diramato dallo stesso governatore, Victor Fernandez Manero, questi ha dichiarato che «i cattolici sono in aperta ribellione». In tale telegramma egli accusa come principali responsabili della rivolta Juan Abascal, membro del Consiglio direttivo dei cattolici, ed i due preti Pilar Hidalgo e Macario Fernandez Aguado.

Secondo notizie di fonte cattolica giunte costì si apprende che la tensione continua tuttora nello Stato di Tabasco e che i cattolici si sono appellati al Presidente Cardenas, affinchè sopprima la legislazione antireligiosa instaurata da Garrido. Come si ricorderà Garrido è stato rovesciato nel 1935 e recentemente è stato esiliato a Costa Rica.

Dispacci provenienti da Villa Hermosa indicano Trujillo Medoz Garria quale principale esponente del movimento cattolico-contadino della capitale. Il governatore ha accusato Padre Fernandez Aguado di nascondere Mendez Garria nella propria casa.

Lo scontro tra cattolici e soldati è avvenuto quando le truppe federali vollero disperdere una processione che si svolgeva verso il luogo dell'erigenda chiesa della Concezione.

Secondo la versione della polizia — che non trova però eccessivo credito neppure negli ambienti governativi — un cattolico avrebbe sparato un colpo di pistola sui poliziotti ferendone uno. I soldati federali allora risposero al fuoco, uccidendo quattro cattolici e ferendone gravemente una trentina. Si venne così ad aperto conflitto e nella sparatoria da parte dei governativi si lamentano un morto ed una decina di feriti. Pare che il governatore si sia rifiutato di togliere o comunque modificare le leggi antireligiose di Garrido.

Il Presidente Cardenas, intanto, aderendo alle richieste contenute in una petizione inviatagli dai cattolici dello Stato di Tabasco ha ordinato una inchiesta parlamentare per accertare eventuali responsabilità per l'uccisione di quattro cittadini di Villa Hermosa, durante il conflitto.

Sembra che — contrariamente a quanto vogliono far credere le autorità locali — la polizia abbia fatto fuoco senza nemmeno fare le prescritte intimazioni e senza alcuna provocazione da parte dei dimostranti.

## La rivolta di Cedillo sarebbe soffocata

### Parziale smobilitazione delle truppe federali

Città di Messico, mercoledì matt.

Il Presidente, Lazzaro Cardenas, ha ordinato alle forze aeree e terrestri che erano state inviate nello Stato di San Luis Potosì per reprimere la rivolta dei cedillisti di fare ritorno alle proprie basi e guarnigioni. Si può quindi ritenere che l'insurrezione degli agrari capeggiata dal generale Cedillo sia stata soffocata.

## Una banda polacca di falsificatori di passaporti scoperta dalla polizia

Berlino, merc. sera.

Il giornale B Z am Mittag informa che sul treno espresso Varsavia-Parigi è stata arrestata in uno scompartimento di prima classe una giovane ed elegante signora di religione israelita, che già da vario tempo dava segni di irrequietezza, segni che si andavano man mano intensificando con l'avvicinarsi della stazione di frontiera.

A prima vista i doganieri poterono constatare che il passaporto non era in regola. Dall'inchiesta immediatamente effettuata risultò che non solo il passaporto, ma anche tutti i visti erano falsificati.

In seguito all'arresto della giovane donna — che dichiarò di chiamarsi Rebecca Goldenzweig, oriunda di una piccola città nei dintorni di Varsavia — è stata scoperta la pista di una banda internazionale specializzata nella falsificazione dei passaporti. La sede della banda era a Varsavia.

Con un improvviso sopraluogo la polizia ha scoperto il capo della banda mentre stava compilando passaporti di paesi esteri, completi di bolli e firme. Sono pure stati trovati e sequestrati numerosi timbri sia di rilascio che per i visti appartenenti alle dogane e polizie delle più disparate nazioni.

## Nell'isola di Giamaica

### Tre morti e venti feriti in uno scontro fra scioperanti e polizia

Londra, mercoledì sera.

Si apprende dall'isola di Giamaica che una nuova recrudescenza è avvenuta nei torbidi causati dagli scioperi, quando gli abitanti hanno appreso che dei movimenti di truppe erano stati ordinati nell'interno dell'isola.

Nel distretto di Mandeville, particolarmente, i torbidi sono stati di una certa gravità. Scioperanti e disoccupati, infatti, hanno attaccato la polizia ed i soldati, ferendo gravemente tre militari. Le truppe hanno risposto facendo uso delle armi da fuoco e sul terreno, dopo lo scontro, sono stati raccolti tre cadaveri ed una ventina di feriti più o meno gravi.

I dimostranti nelle città di Annotta Bay e di Port Maria sono praticamente i padroni della situazione. Le truppe, nonostante siano state notevolmente rinforzate, non sono ancora riuscite a ristabilire l'ordine. Gli scioperanti hanno assalito i negozi, saccheggiandoli e distruggendoli in parte.

Pure a Montego Bay delle gravi dimostrazioni sono state segnalate, ma non si ha fortunatamente notizia di incidenti mortali.

## La Concessione internazionale minacciata a Sciangai da una epidemia di colera

Sciangai, mercoledì sera.

Parecchi casi di colera sono stati registrati nella giornata di ieri e di oggi nella Concessione internazionale e la frequenza con cui tali fatti vengono registrati fa temere in una vera e propria epidemia.

A causa di ciò, il Console generale Hidaka ha notificato al Corpo consolare di Sciangai che tutti i sudditi di terze Potenze, per entrare nella parte della città in mano dei giapponesi, dovranno essere in possesso di uno speciale permesso e, comunque, chiunque entrerà in tale settore dovrà esibire un certificato di vaccinazione.

Ai cinesi è vietato nel modo più rigoroso l'accesso nel settore nipponico.

## La riunione del Gabinetto britannico

Londra, mercoledì sera.

Il Gabinetto questa mattina si è riunito per la consueta riunione settimanale sotto la presidenza di Chamberlain.

## Commenti di Borsa

TORINO, 1. — Altra riunione con ribassi su tutti i valori sotto la pressione delle vendite [illegible]. Anche i valori Elettrici, Gas e Tessili, accentuano la debolezza insieme alla Fiat, Viscosa, Montepomi, Burgo e Venchi-Unica, seguite in misura minore dagli altri. Chiusura ai minimi. Trascurati ma sostenuti i Fondi Pubblici.

MILANO, 1. — Anche nel mercato odierno sono continuate le insistenti offerte che determinarono nuove cedenze per quasi tutto il listino. Solo i titoli di Stato sempre ben tenuti registrano qualche miglioria per la Rendita 5% a 94,85; il Redimibile 5% da 93,97 a 94,02 e per il Redimibile 3,50% a 70,65 per fine giugno corr. Nei settori azionari si nota un buon contegno delle Pirelli e C., Eridania, Raffineria L. L., Mediterranea. Tecnomasio e Sip. Da oggi le Italgas pagano il dividendo in L. 0,703 e le Meridionali in L. 29,25 al netto da imposta. Le Tresso e le Orobia pagano invece un dividendo per due mesi rispettivamente in L. 4,32 e 7,92 per azione.

## Osuski da Bonnet

Il Ministro cecoslovacco a Parigi, Osuski, appena tornato da Praga ha avuto un colloquio col Ministro francese degli Esteri Georges Bonnet. Eccolo mentre entra al Quai d'Orsay

## Il Congresso di Budapest

# Dichiarazioni del Card. Pacelli

Budapest, mercoledì sera.

Il giornale cattolico «Nemzeti Ujsag» pubblica la seguente dichiarazione del Card. Pacelli:

«Il 34.o Congresso Eucaristico Mondiale ha rivestito, per la scelta del luogo e nelle attuali circostanze, una straordinaria importanza spirituale. Mentre il mondo echeggia di appelli incitanti i popoli ad abbandonare la Fede degli avi, la vecchia Europa si ricorda che grazie al Salvatore, la sorgente eterna del Vangelo costituisce la base e la forza della civiltà.

«Ho provato una gioia ed una emozione profonde vedendo la fierezza con la quale i rappresentanti dell'Ungheria ufficiale si sono confusi con le masse entusiaste per proclamare la loro fedeltà a Cristo Re. Uomini, giovani e bambini, reclutati fra tutte le Nazioni del mondo intero, hanno riconosciuto in quest'ora di grande che bisogna ritrovare Colui che solo può dare la luce e solo è suscettibile di indicare il giusto cammino dell'ideologia cattolica dei contemporanei».

## Altri 500 milioni per l'aeronautica inglese

Londra, mercoledì sera.

Il *Daily Express* annuncia che il Governo ha deciso di chiedere domani al Parlamento l'autorizzazione per lo stanziamento di crediti supplementari per cinque milioni di sterline (circa mezzo miliardo di lire) destinati al potenziamento dell'Arma aerea.

## Armstrong batte Barney Ross e colleziona il secondo titolo di campione del mondo

New York, mercoledì matt.

Alla presenza di [illegible] mila spettatori, al Garden Bowl, il negro californiano Henry Armstrong ha conquistato il titolo di campione del mondo dei pesi medio-leggeri, battendo ai punti, dopo un combattimento assai aspro, il detentore del titolo, Barney Ross.

Armstrong è ora campione del mondo delle due categorie pesi medio-leggeri e pesi piuma.

## Mentre le spoglie del piccolo Levine erano cremate

# Tre altri innocenti vittime di feroci delitti

### Un'automobile verde, unico indizio del rapimento di James Cash - I "G.-Men" alla caccia dei "gangsters", mentre bande di contadini inferociti battono i campi

New York, mercoledì matt.

*Le martoriate spoglie del piccolo Levine erano appena state cremate fra lo strazio dei famigliari e l'indignato cordoglio del popolo [illegible], che tre nuove orrende denuncie venivano ricevute dalle Polizie di Princeton nella Florida, di Cincinnati nell'Ohio e di Sandy Spring nel Maryland. Le nefande imprese dei «gangsters» e di immondi delinquenti da tali imprese incitati a dar sfogo alla loro efferatezza, tornavano a campeggiare sui giornali ed a provocare una nuova ondata di sdegno e di orrore nell'opinione pubblica.*

*Eccole nella tragica nudità della semplice enunciazione:*

### Il riscatto pagato

*Sabato sera è stato rapito da una sontuosa villa dei dintorni di Princeton il piccolo James Cash, di 5 anni, figlio di un ricchissimo industriale del petrolio e proprietario di numerose autorimesse.*

*Domenica è scomparsa a Cincinnati la bambina di 6 anni Shirley Woodburn ed il suo cadaverino, orrendamente straziato, è stato rinvenuto ieri l'altro in una boscaglia dei dintorni della città.*

*Ieri l'altro è scomparsa la bambina di 12 anni Etta Coleman di Sandy Spring ed è, poi, stata rinvenuta in preda a collasso nervoso in un bosco dopo essere stata vittima di ignobili violenze.*

*Questi i tre nuovi delitti che legati strettamente nel tempo al rinvenimento, sulla spiaggia di Long Island, del corpicino smembrato del piccolo Levine, avvolgono in un'atmosfera di terrore e di esecrazione le famiglie americane che vedono sempre più esposte a pericoli spaventosi le loro adorate creature.*

*Ecco ora i particolari dei tre nuovi crimini contro i piccoli innocenti.*

*Il rapimento di James Cash è avvenuto sabato sera in una grande villa isolata che si trova in un vasto parco nei dintorni di Princeton. Il piccolo James, che ha appena compiuto i 5 anni, era stato messo a letto sabato sera dalla sua governante, la quale, quando lo vide addormentato, scese a mangiare con gli altri famigliari.*

*Un paio d'ore dopo i genitori si recavano nella camera del bambino per baciarlo prima di ritirarsi e constatarono atterriti che il lettino era vuoto, la camera in disordine e le coperte sparse sul pavimento fra il letto e la finestra. Questa era aperta e all'esterno era appoggiata una scala. Attaccato con uno spillo al guanciale era un foglio di carta in cui erano scribacchiate poche parole: «Vogliamo ottomila dollari per il bambino. Se avvertite la polizia, egli sarà ucciso».*

*Il signor Cash, che tutti sanno ricchissimo per le sue forti posizioni nel commercio dei petroli e nel campo delle autorimesse e dei distributori di benzina in Florida, non ha esitato, poche ore dopo la scomparsa del figlioletto, e precisamente domenica mattina, a far sapere che era pronto a pagare immediatamente gli 8000 dollari, pur di riavere subito il piccolo James.*

*I rapitori però non hanno voluto correre nessun rischio e domenica nel pomeriggio gli fecero pervenire un'altra lettera in cui gli si diceva di recarsi da solo in automobile a fare un lungo giro, percorrendo le strade di una località vicina alla città di Miami, conosciuta come la spiaggia dei miliardari. Il signor Cash fece come gli fu richiesto, ma non potè mettersi in contatto con i rapitori.*

*Il signor Cash restava [illegible] in casa in attesa di una telefonata o di un messaggio qualsiasi dei rapitori, ma nessun cenno si verificava sino a domenica sera. Soltanto allora i «gangsters» si facevano nuovamente vivi, dimostrando un'audacia senza pari.*

*Mentre il Cash era nell'interno della sua abitazione, e precisamente nella biblioteca, a conferire con gli agenti della polizia federale ed i «G-men», i delinquenti hanno posto un biglietto dinanzi alla porta di ingresso della casa, poi hanno lanciato un sasso contro i vetri di una finestra della biblioteca mandandoli in frantumi. Il sasso era avvolto da un pezzo di carta con su scritto: «Leggete il biglietto messo alla porta».*

*I poliziotti, lanciatisi fuori della casa, trovavano inchiodato a un battente della porta un altro foglio di carta in cui si invitava il signor Cash a fare un giro in automobile entro un certo raggio dalla sua casa, nella notte da lunedì a martedì e gli si ricordava che il bimbo sarebbe stato ucciso se la polizia fosse intervenuta.*

*La giornata di lunedì è trascorsa fra ansie indicibili e vane ricerche.*

*Seguendo le istruzioni, poi, l'altra notte il sig. Cash ha compiuto il giro in automobile e ieri mattina è stato annunciato che è riuscito a mettersi in contatto con i rapitori. Il Cash, dopo aver consegnato la somma richiesta in biglietti da dieci e cinque dollari, ha avuto ordine di girare ancora per la campagna un paio d'ore e poi tornare a casa dove gli sarebbe stato comunicato per telefono, prima di mezzogiorno, il luogo in cui poteva trovare il figlio.*

*La consegna del denaro è avvenuta verso le 6 del mattino. Fino a ieri sera però non si aveva notizia che il figlio fosse stato restituito, e che i banditi avessero indicato dove il bimbo si trovasse.*

### Un contadino ha visto...

*La polizia si trova dinanzi all'angoscioso dilemma di prender parte alla caccia ai banditi oppure di desistere da ogni azione per accontentare i coniugi Cash che vivono ore di incubo nel timore che il loro bambino venga ucciso. Nella giornata di ieri sono arrivati a Princeton, con speciali aeroplani, ispettori del gruppo speciale dei «G-men» inviati appositamente da Washington per prendere parte alle ricerche. Più tardi è arrivato anche il signor J. Edgar Hoover, Capo del Dipartimento federale per la giustizia, allo scopo di prendere la direzione generale delle ricerche.*

*Anche tutta la polizia della Florida e degli Stati vicini è stata mobilitata agli ordini dell'ispettore Hoover, ma, aderendo alla preghiera della signora Cash e del marito, non prende nessuna iniziativa palese, nel timore che il bambino venga ucciso.*

*Le ore intanto passano e del bambino non si ha alcuna notizia. Gli angosciati genitori sono in uno stato di prostrazione indescrivibile. Purtroppo le speranze diminuiscono d'ora in ora. Ieri sera la polizia si sarebbe allontanata dalla casa e dai dintorni per il timore che i gangsters ritardino a restituire il bambino per non essere sorpresi dagli agenti.*

*La mancata restituzione del piccolo James Cash, dopo il pagamento del prezzo del riscatto, ha, frattanto, eccitato la popolazione, specialmente quella della campagna. Circa trecento rurali, irritatissimi, hanno iniziato una battuta con la speranza di ritrovare il bambino che potrebbe essere stato abbandonato dai malfattori.*

*I rurali sono, naturalmente, armati e, perciò, la polizia teme che, nel caso in cui venissero scoperti i ricattatori, questi finirebbero per essere linciati. Sono state, quindi, prese misure precauzionali per impedire atti di violenza o di rappresaglia.*

*Infatto altri agenti speciali, venuti appositamente da Washington, continuano attivamente le indagini basate su ben scarsi indizi. Soltanto un contadino ha fornito alla polizia quello che potrebbe sembrare, per quanto molto vago, una traccia dei malfattori. Egli ha riferito di avere notato un'auto verde allontanarsi a grandissima velocità verso occidente. Sulla macchina si trovavano alcuni sconosciuti e un bambino di cui si udivano le grida ed il pianto.*

*Per quanto riguarda il delitto di Cincinnati si hanno questi particolari.*

*Il fotografo di un giornale locale, Charles Nerpel, ha trovato in una boscaglia, a pochi chilometri dalla città, il cadaverino della piccola Shirley Woodburn, misteriosamente scomparsa domenica scorsa.*

### L'arresto d'un sedicenne

*La bimba di sei anni era stata vista per l'ultima volta alle 13 dinanzi alla casa dei genitori. Più tardi, quando venne dato l'allarme, alcune amiche della fanciulla dichiararono di aver visto uno sconosciuto avvicinarsi a Shirley e quindi allontanarsi, tenendola per mano, dopo averle rivolto poche parole.*

*Iniziate ricerche, il fotografo Nerpel, incaricato dal giornale di seguire le indagini della polizia, ha rinvenuto, come si è detto, in una boscaglia, il corpicino semisepolto.*

*L'autopsia ha rivelato che la piccina è stata uccisa con una pugnalata al cuore, dopo inaudite sevizie.*

*La polizia ha arrestato per sospetti un ragazzo di 16 anni e un uomo di 37; interrogati lungamente, entrambi si sono protestati innocenti.*

*Si apprende, però, stamane che il capo della Sezione di polizia per gli omicidi, Walter Hurst, raccolta la deposizione del capitano di polizia Pat Hayes, ha denunciato, a norma della legge Lindbergh, il ragazzo arrestato, che è certo Heist Trent, per omicidio e sevizie, nella persona della bambina Shirley Ann Woodburn.*

*Il terzo gravissimo episodio di questa tragica serie è stato comunicato infine, ieri sera da Sandy Spring. In un bosco deserto è stata trovata svenuta la dodicenne Etta Coleman, che era stata oggetto di orribili violenze. La bambina è stata rinvenuta in preda ad un collasso nervoso che le impedisce di esprimersi intelligibilmente. Le indagini della polizia, iniziate su accenni vaghi, attendono, quindi, le risultanze di un primo interrogatorio della piccola vittima, prima di rivolgersi con precisione verso qualche sicuro indizio.*

*L'agitazione dell'opinione pubblica per questi nuovi nefandi delitti è indescrivibile ed i giornali assumono, forse per la prima volta, un atteggiamento minaccioso verso le autorità da cui sono richiesti mezzi spietati di repressione.*

## Alle Assise di Milano

# Le ultime deposizioni al processo Montepagani

Milano, mercoledì sera.

Anche questa mattina al processo per il delitto di Sarzana sono sfilati numerosi testi che hanno messo in risalto la correttezza e la onorabilità dell'imputato Montepagani, la sua profonda fede religiosa, il suo amore allo studio. Tra gli altri monsignor Luigi Pitti di Sarzana, conobbe il Montepagani nel 1935 e lo raccomandò all'Arsenale di Spezia come disegnatore, e mons. Francesco Olgiati, dell'Università Cattolica di Milano, avendo avuto campo di conoscere l'imputato, ne ritrasse un'ottima impressione, sia per il carattere, sia per le qualità di cuore e di mente. Il bidello della Scuola di Avviamento Professionale di Sarzana, Medardo Bassi, conosceva appena di vista il Montepagani, che non portava mai cappello. Il teste conferma che anche il giorno 6 gennaio l'imputato gli chiese se ci fosse un'aula libera per le sue ripetizioni ed egli gli indicò la seconda C, dalla quale — a domanda della difesa — esclude si possa vedere l'ufficio di direzione del collegio. Non ricorda se nel secondo turno il Montepagani cambiò aula. E' certo, ad ogni modo, che tutte le volte che faceva lezione, era il bidello che indicava l'aula di cui poteva fruire. Il Bassi riferisce poi di essere stato onorato della stima e della benevolenza di don Bernardelli, che più volte si confidò con lui. E' sua impressione che negli ultimi tempi il direttore fosse preoccupato, ma il Bassi non ne conosce le cause. Essendo così terminato l'esame testimoniale, si dà lettura di alcune perizie e quindi l'udienza è tolta e rinviata al pomeriggio per la prima arringa di Parte Civile: parlerà l'avv. Ceschi di Sarzana, rappresentante la famiglia del defunto don Bernardelli.

## Canta con Gigli

Questo giovanetto, James Moran di Londra, è stato scelto fra duecento altri ragazzi per impersonare il pastorello nella «Tosca» al «Covent Garden», ove canta Beniamino Gigli. Eccolo mentre ripassa la parte

## Bastonati da sconosciuti mentre dormono nel fienile

Milano, mercoledì sera.

La notte scorsa certo Carlo Grigioni fu Alessandro, di anni 46, e Antonietta Germani fu Felice, quarantasettenne, che l'uomo qualifica come sua moglie, essendo privi di domicilio fisso si erano recati in un fienile di via Boviasca, ove poco dopo sono venuti a diverbio con tre individui alloggiati sulla medesima paglia. Dalle parole i rissanti sono venuti presto alle mani e la coppia è stata ferocemente percossa a pugni, calci e bastonate. Le grida dei due malcapitati hanno attirato l'attenzione degli abitanti della cascina, i quali richiedevano l'intervento della Croce Rossa, mentre i tre bastonatori riuscivano a darsela a gambe. Tanto il Grigioni che la Germani sono stati pertanto ricoverati all'Ospedale Maggiore in condizioni abbastanza gravi. Il primo presenta ferite al capo e contusioni in tutto il corpo, mentre la donna ha riportato fra l'altro la frattura di una gamba. Del fatto si è interessata questa mattina anche la Questura che sta attivamente ricercando il terzetto dei bastonatori.

## Il processo Apuzzo

# La sentenza a stasera

Milano, mercoledì sera.

L'intera udienza antimeridiana del processo Apuzzo, Caprara e C., è stata occupata dall'arringa dell'avv. Umberto Ostorero, ultimo difensore del principale imputato, il quale ha ribattuto tutti gli argomenti opposti dal Pubblico Ministero e dalle Parti Civili, dimostrando come Fra Benedetto nella sua opera di amministratore delle varie società a catena si sia unicamente preoccupato di fare gli interessi dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi. Egli ha negato che nella sua opera vi sia stato il dolo, sostenendo che l'Apuzzo ha agito sempre di concerto con i suoi superiori dell'Ordine. Dopo un breve riposo, il difensore ha trattato la questione giuridica; dopo di che l'udienza è stata tolta e rinviata al pomeriggio per le conclusioni dell'avv. Ostorero e per la sentenza.

## Cadavere d'un esercente nel Naviglio

Milano, mercoledì sera.

All'altezza della casa di via Alzaia Naviglio Pavese 40, è stato estratto dalle acque del Naviglio il cadavere di un uomo dell'apparente età di 50 anni, indosso al quale non è stato rinvenuto alcun documento. Il cadavere è stato più tardi riconosciuto da alcuni congiunti per quello dell'esercente Luigi Niccolini fu Pietro, di anni 60, abitante in via Montegani 1. Costui era scomparso da casa una settimana fa e si presume che sia caduto nel Naviglio mentre rincasava di notte.

## L'Alto Adige attende la visita dei Principi di Piemonte

### Il programma delle manifestazioni

Bolzano, mercoledì sera.

Sono in pieno fervore a Bolzano, a Merano ed a Brunico i preparativi per ricevere degnamente i Principi di Piemonte. Le fontane e le piazze di Bolzano vengono sfarzosamente addobbate, artisticamente decorate. Il capoluogo della Provincia apparirà in una veste quanto mai festosa. Sarà ovunque un trionfo di bandiere e di fiamme dai colori nazionali e dai colori di Casa Savoia. Specialmente sul piazzale della stazione, in piazza Vittorio Emanuele, nella zona monumentale, nel corso IX Maggio, artisti, tecnici e maestranze lavorano intensamente e qui i motivi decorativi saranno di grande rilievo ed imponenza.

I Principi saranno a Bolzano a mezzogiorno di sabato. Nel pomeriggio essi presenzieranno a Merano — la quale si appresta anche essa a tributare grandiose accoglienze — la inaugurazione del monumento al 5° Alpini, riproduzione in bronzo di quello esistente a Milano, già sede del Reggimento, offerto con gesto significativo dalla città di Milano.

Alla sera dello stesso giorno a Bolzano i Principi assisteranno al Teatro Verdi a uno spettacolo lirico di gala dato in loro onore.

Il giorno successivo, festa dello Statuto, il Principe di Piemonte presenzierà al Foro della Vittoria l'inaugurazione della colonna romana donata dall'Urbe ed eretta a perenne memoria degli Altoatesini caduti per la conquista dell'Impero, effettuerà la consegna di ricompense al valore ed assisterà poi in corso IX Maggio alla grande rivista militare dello Statuto.

Nel pomeriggio Umberto di Savoia assisterà alla posa della pietra angolare della nuova parrocchia dei Domenicani nel rione di San Quirico ed inaugurerà varie importanti opere pubbliche. Successivamente visiterà gli stabilimenti della zona industriale, mentre la Principessa Maria visiterà a sua volta gli istituti assistenziali e di educazione cittadina.

Nel pomeriggio i Principi parteciperanno ad un ricevimento al Circolo Militare ed alla sera saranno ospiti dei Duchi di Pistoia, che offriranno un ricevimento in loro onore.

Lunedì 6 giugno i Principi si porteranno a Brunico, dove presenzieranno la inaugurazione del monumento alla Divisione alpina «Pusteria».

L'attesa è vivissima in tutto l'Alto Adige tra le popolazioni della Provincia di confine, ansiose di potere ancora una volta dimostrare il loro profondo attaccamento a Casa Savoia ed al Regime.

## Il processo di Novara

# Le deposizioni a difesa dell'imputato

Novara, mercoledì sera.

Si svolge oggi alla Corte d'Assise la terza udienza del grave processo per il delitto di Balocco a carico del casaro Mario Poledro, di 39 anni, imputato di avere nella frazione Caviocchio ucciso a scopo di rapina con corpo contundente provocando loro la frattura del cranio la titolare di quell'Ufficio postale, Rosalia Cesone, di 45 anni, e il di lei fratello Carlo, di 47 anni, asportando 195 lire in denaro, due Buoni Postali, uno di 1000 e l'altro di 500 lire, e 1000 lire in napoleoni d'oro.

L'escussione dei testi d'accusa è venuta certo ad aggravare la posizione dell'accusato che si mantiene sulla negativa. Il fatto che gli furono sequestrati quattro marenghi del conio di quelli rubati ai Cesone, e la deposizione del lattaio Luigi Carlino, il quale ha confermato in Assise che il Poledro pagandogli il latte gli aveva soggiunto che per avere quei denari aveva dovuto ammazzare i due Cesone, rivestono certamente una gravità probatoria. Altre circostanze sono venute poi a sostenere le basi dell'accusa. L'imputato viene pure descritto come un individuo violento. Sono stati stamane sentiti dei testimoni a difesa, che hanno deposto sulle buone condizioni di famiglia e sul carattere calmo dell'imputato; il quale alle contestazioni del Presidente, consigliere Coccia, e del Procuratore Gen., comm. Prassone, o nega o si limita a dire di non più ricordare. Il dibattimento proseguirà certamente fino a tutta la giornata di venerdì.

## Il falso «commissario» e i titoli di Stato

### L'undicesima condanna

Novara, merc. sera.

Il giorno 28 giugno 1937 giungevano alla frazione Cavagliano di Bellinzago con una lussuosa automobile due eleganti individui che si presentavano all'agricoltore Pietro Bovio qualificandosi uno per commissario della Questura di Novara e l'altro per Direttore della Banca d'Italia. Affermando che il genero del Bovio, Carlo Fantone, era stato arrestato quale spacciatore di titoli falsificati esigevano di verificare le cartelle che possedeva il Bovio stesso il quale portava alla presenza dei finti funzionari dei titoli per la somma di 30 mila lire. Il falso Commissario allora si impossessava delle cartelle ed entrambi si davano alla fuga con la loro macchina. Le indagini della nostra Questura favorivano l'arresto del sedicente commissario nella persona di Antonio Bellia di Luigi, ragioniere, da Caltagirone, ma residente a Milano, di 30 anni, che già aveva riportato dieci condanne, e riconosciuto perfettamente dai coniugi Bovio.

Processato in Tribunale per furto, abuso di titoli e minaccia, fu condannato a 3 anni e 10 mesi di reclusione e 1800 lire di multa.

# Le quotazioni odierne delle Borse

## Nella Borsa di Torino

| Val. nom. | TITOLI | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3½% c. | 85 | 1,75 | 1-1-38 | 74 45 | 74 45 |
| 100 | Id. f. c. | 85 | 1,75 | 1-1-38 | 74 60 | 74 60 |
| 100 | Pr. Red. 3½% c. | 7 | 1,75 | 1-1-38 | 70 50 | 70 50 |
| 100 | Id. f. c. | 7 | 1,75 | 1-1-38 | 70 70 | 70 70 |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 5 | 2,50 | 1-1-38 | 94 75 | 94 85 |
| 100 | Id. f. c. | 5 | 2,50 | 1-1-38 | 94 90 | 94 90 |
| 100 | Redim. 5% c. | — | 2,50 | 1-1-38 | 93 90 | 94 — |
| 100 | Id. f. c. | — | 2,50 | 1-1-38 | 94 10 | 94 10 |
| 500 | I.R.I. 4½% c. | 6 | 11,25 | 1-1-38 | 457 — | 456 50 |
| 500 | Torino 4½% c. | 30 | 11,25 | 1-1-38 | 453 50 | 453 50 |
| 500 | Id. 5% 1933 c. | 9 | 11,25 | 1-10-37 | 410 — | 410 — |
| 500 | Id. 5% 1937 c. | — | — — | — — | 420 50 | 420 50 |
| 500 | S. Paolo 3½% | 62 | 7,875 | 1-10-37 | 409 50 | 409 50 |
| 500 | Id. 4 (già 5) c. | 5 | 9 — | 1-10-37 | 448 75 | 446 50 |
| 500 | Ferrov. 3% c. | — | 8,75 | 1-1-38 | 300 — | 307 — |
| 500 | El. Ferr. 4½% c. | 9 | 11,25 | 1-1-38 | 461 — | 461 — |
| 100 | B.T.N. 1940 c. | 10 | 2,50 | 15-11-37 | 101 65 | 101 65 |
| 100 | Id. 1941 | 11 | 2,50 | 15-11-37 | 100 525 | 100 525 |
| 100 | Id. 1943 XIII | 5 | 2 — | 15-[illegible]-38 | 91 90 | 91 90 |
| 100 | Id. 1943 XII | 6 | 2 — | 15-10-37 | 91 70 | 91 70 |
| 100 | Id. 5% 1944 | 5 | 2,50 | 1-3-38 | 96 30 | 96 35 |
| 500 | I.R.I. (S.T.E.T.) | 6 | 10 — | 1-1-38 | 505 — | 505 — |
| 500 | I.R.I.-Mare 4½ | 9 | 21,25 | 1-1-38 | 472 50 | 472 50 |
| 500 | I.R.I.-Ferro 4½ | 1 | [illegible] | 1-1-38 | 472 — | 472 — |
| 500 | Migl. 4% (conv.) | 6 | 9 — | 1-1-38 | 416 — | 416 — |
| 500 | Stipel 6% | 18 | 15,00 | 1-5-38 | 500 — | 500 — |
| 250 | Mediterranea | 70 | 14,50 | 10-5-38 | 487 — | 480 — |
| 500 | Meridionali | 18 | 11,25 s. | 1-1-38 | 760 — | 754 — |
| 5 | Lloyd Sabaudo | 21 | 10 — | 10-4-31 | 5 50 | 5 50 |
| 200 | Navig. A. I. | 6 | 14 — | 6-4-31 | 350 — | 350 — |
| 100 | Torino-Nord | 6 | 7 — | 15-4-38 | 130 — | 130 — |
| 10 | Italgas | 1 | 0,703 | 1-6-37 | 12 80 | 12 875 |
| 50 | Sip | 11 | 2,10 | 15-4-38 | 58 50 | 51 50 |
| 500 | Terni | 45 | 16,50 | 4-4-38 | 311 — | 300 — |
| 75 | P. C. E. | 63 | 4,50 | 18-4-38 | 79 25 | 79 — |
| 130 | Valdarno | 6 | 3,61 s. | 20-3-34 | 153 — | 150 — |
| 250 | Merid. Elettr. | 60 | 7,30 s. | 3-1-38 | 375 — | 365 — |
| 300 | Edison | 5 | 8,43 | 18-4-38 | 305 — | 311 50 |

| Val. nom. | TITOLI | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | Unes | 33 | 0,45 | 13-4-38 | 9 60 | 9 60 |
| 500 | S.T.E.T. | 8 | 18,50 | 15-4-38 | 681 — | 670 — |
| 100 | Snia | 31 | 4,50 | 14-4-38 | 78 — | 77 — |
| 100 | E. Marelli e C. | 18 | 8,00 | 5-4-38 | 100 50 | 100 — |
| 500 | Savigliano | 31 | 40,00 | 4-4-38 | 757 — | 760 — |
| 100 | Nebiolo | 56 | 10,50 | 15-3-38 | 200 — | 199 25 |
| 125 | Bauchiero | 10 | 15,00 | 8-4-38 | 181 — | 178 — |
| 50 | Tedeschi | 3 | 4,50 | 5-4-38 | 58 — | 58 — |
| 50 | Ansaldo | 6 | 4,85 | 3-4-31 | 41 — | 40 — |
| 500 | Ilva | 33 | 17,40 | 6-4-38 | 300 — | 300 — |
| 100 | F.R.I.C.T. | 61 | 6,30 | 11-4-38 | 106 — | 106 — |
| 75 | Paramatti | 9 | 11,25 | 8-4-38 | [illegible] | [illegible] |
| 200 | Fiat | 33 | 15 — | 21-3-38 | 261 50 | 260 — |
| 100 | Amiata raggr. | 1 | 22,00 | 5-4-38 | 663 — | 660 50 |
| 100 | Montecatini | 43 | 9 — | 11-4-38 | 138 75 | 139 — |
| 200 | Montepomi | 10 | 18 — | 21-3-38 | 318 50 | 307 — |
| 100 | Schiapparelli | 5 | 6,10 | 15-4-38 | 101 50 | 100 — |
| 100 | Mira Lanza | 15 | 5,50 | 5-4-38 | 173 — | 173 — |
| 75 | C. I. R. | 18 | 6,30 | 20-7-37 | 213 50 | 213 50 |
| 75 | Gilardini | 27 | 4,00 | 1-7-37 | 107 — | 107 — |
| 200 | Talco Grafite | 16 | 11,60 s. | 2-10-37 | 475 — | 475 — |
| 100 | A. N. I. C. | 7 | 0,10 | 7-4-38 | 98 75 | 98 75 |
| 50 | Rumianca | — | 0,39 | 17-9-31 | 58 00 | 57 75 |
| 70 | Florio | — | 10 — | 1-12-29 | 38 — | 38 — |
| 500 | Acque Potabili | 34 | 7,50 | 1-7-37 | 367 — | 367 — |
| [illegible] | Venchi-Unica | 3 | 5,15 | 21-9-37 | 85 — | 81 75 |
| 50 | Romana Zucch. | 21 | 3,00 | 25-10-37 | 78 — | 80 — |
| 150 | Viscosa | 1 | 17 — | 19-4-38 | 307 50 | 304 — |
| [illegible] | Valli Lanze | 5 | 3,00 | 1-4-38 | 80 — | 78 — |
| 600 | Lane Borgosesia | 15 | 76,30 | 28-3-38 | 1700 — | 1700 — |
| 150 | Coton. Merid. | 15 | 13,50 | 11-4-38 | 200 — | 200 50 |
| 15 | F. I. S. A. C. | — | 1,050 | 4-10-37 | 77 — | 76 50 |
| 100 | Cartiera Ital. | 111 | 5,00 | 6-1-38 | 136 50 | 140 — |
| 225 | Cartiere Burgo | 15 | 9,20 s. | 31-3-38 | 275 — | 271 — |
| 150 | Beni Stabili | 1 | 5,10 | 1-4-38 | 200 — | 201 — |
| 40 | Fornaci | 36 | 2 — | 8-1-38 | 133 — | 134 — |
| 200 | Silos Genova | 30 | 10,50 | 31-3-38 | 186 — | 180 — |
| [illegible] | Risanamento | 86 | 40,30 | 3-6-37 | 263 — | 278 — |

CAMBI: Parigi 30,30; Londra 94,10; Svizzera 435; New York 19.

## A Milano, Genova e Trieste

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| | MILANO | | |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 94 85 | 94 85 |
| 100 | Id. f. c. | 94 80 | 94 85 |
| 100 | Rend. 3½% c. | 73 90 | 73 90 |
| 100 | Id. f. c. | 74 45 | 74 45 |
| 100 | Redim. 3½% c. | 70 35 | 70 50 |
| 100 | Id. f. c. | 70 30 | 70 35 |
| 100 | Redim. 5% c. | 93 85 | 93 90 |
| 100 | Id. f. c. | 94 — | 94 05 |
| 100 | C. I. M. | 104 50 | 104 50 |
| 500 | Centrale | 501 — | 500 — |
| 1000 | Assicur. Gen. | 2050 — | 2050 — |
| 300 | Mediterranea | 482 — | 482 — |
| 500 | Meridionali | 758 — | 755 — |
| 100 | Veneta Costruz. | 305 — | 307 — |
| 332,15 | Rubattino | 81 — | 79 50 |
| 1000 | Cantoni | 3700 — | 3700 — |
| 100 | Furter | 301 — | 300 — |
| 100 | Olona | 91 — | 90 — |
| 100 | Tisino | 118 — | 117 — |
| 100 | Olcese | 320 — | 321 — |
| 375 | De Angeli | 720 — | 707 — |
| 150 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 150 | Linificio | 403 — | 400 — |
| 250 | Rossari | 500 — | 493 — |
| 200 | Rotondi | 301 — | 300 — |
| 35 | Tosi | 36 75 | 36 — |
| 100 | Colon. Merid. | 325 — | 321 — |
| 100 | Unione Manif. | 255 — | 250 50 |
| 100 | Gavardo | 630 — | 610 — |
| 1700 | Rossi | 4175 — | 4100 — |
| 77 | Targetti | 48 25 | 45 — |
| 250 | Cascami | 111 — | 110 — |
| 75 | Bernasconi | 77 — | 78 — |
| 50 | Châtillon | 76 50 | 74 50 |
| 500 | Snia | 360 — | 360 — |
| 100 | Pacchetti | 130 50 | 130 50 |
| 40 | [illegible] e C. | 32 — | 32 50 |
| 30 | Ansaldo | 41 — | 41 — |
| 500 | Ilva | 301 — | 300 75 |
| 100 | Metall. It. | 379 — | 379 — |
| 100 | Monte Amiata | 660 — | 650 — |
| 100 | Montecatini | 138 — | 137 50 |

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 50 | Dalmine | 140 — | 135 — |
| 100 | Breda | 995 — | 992 50 |
| 50 | Bianchi | 78 — | 75 — |
| 50 | Isotta | 18 25 | 17 75 |
| 500 | Fiat | 262 — | 260 50 |
| 30 | Reggiane | 40 — | 40 75 |
| 100 | Franco Tosi | 375 — | 369 — |
| 100 | Adr. Elettr. | 313 — | 310 50 |
| 200 | [illegible] | 345 — | 344 — |
| 200 | Cinema | 320 — | 319 50 |
| 300 | Edison | 309 — | 310 50 |
| 300 | Id. postergate | 271 — | 271 — |
| 100 | Basso Milanese | 166 — | 164 — |
| 300 | Bresciana | 306 50 | 300 — |
| 100 | Valdarno | 179 — | 177 — |
| 100 | [illegible] | 308 — | 305 — |
| 100 | Sarda | 57 — | 54 — |
| 250 | Emiliana | 306 — | 300 — |
| 100 | S. F. I. L. | 135 — | 134 — |
| 375 | Trezzo d'Adda | 440 — | 435 — |
| 125 | Cisalpina priv. | 130 — | 126 50 |
| 125 | Id. ordinarie | 90 25 | 87 50 |
| 100 | [illegible] | 77 — | 75 50 |
| 500 | Comacina | 607 — | 609 — |
| 50 | Sip | 58 — | 51 50 |
| 100 | Tirso | 100 — | 100 — |
| 400 | Vizzola | 418 — | 404 50 |
| 150 | Merid. Elettr. | 377 50 | 370 — |
| 425 | Orobia | 390 — | 390 — |
| 500 | Terni | 312 — | 301 — |
| 10 | Unes | 9 75 | 9 75 |
| 100 | Marelli | 100 50 | 100 50 |
| 100 | Tecnomasio | 99 75 | 99 75 |
| 500 | [illegible] | 835 — | 800 — |
| 500 | S. T. E. T. | 680 — | 670 — |
| 100 | Distillerie | 174 — | 173 — |
| 500 | Eridania | 460 — | 460 — |
| 300 | Raffineria | 378 — | 378 — |
| 75 | Molini Certosa | 87 75 | 87 — |
| [illegible] | Romana Zucch. | 79 50 | 79 50 |
| 100 | A. N. I. C. | 98 75 | 98 50 |
| 10 | Italgas | 12 90 | 12 90 |
| 100 | Mira Lanza | 173 — | 173 — |
| 100 | [illegible] | 330 — | 330 — |
| 7 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 70 | Aedes | 80 — | 80 — |
| 400 | Fond. Rag. 7% | 44 — | 43 50 |
| 25 | Iniz. Edilizie | 38 — | 30 — |
| 100 | Fondi Rustici | 44 — | 41 50 |
| 100 | Beni Stabili | 100 — | 101 50 |
| 75 | La Milano C. | 45 — | 45 50 |
| 35 | Saturnia | 61 — | 59 — |
| 200 | Silos Genova | 186 75 | 185 — |
| 45 | Baroni | 28 — | 25 75 |
| 100 | Cartiere Burgo | 274 — | 270 — |
| 50 | C. I. C. A. | 73 — | 72 50 |
| 100 | Italcementi | 909 75 | 907 — |
| 100 | Pirelli Ital. | 1101 — | 1095 — |
| 100 | Pirelli e C. | 402 — | 405 — |
| — | Richard-Ginori | 430 — | 400 — |
| — | Miniere [illegible] | 300 — | 305 — |
| — | F. I. S. A. C. | 77 — | 76 — |
| | GENOVA | | |
| 100 | Fin. Ind. Agr. | 98 50 | 97 — |
| 500 | Tram. El. Gen. | 400 — | 400 — |
| 15 | Lloyd Sabaudo | 5 60 | 5 60 |
| 100 | Coton. Ligure | 136 — | 136 — |
| 100 | Off. El. Genov. | 357 — | 352 — |
| — | Monterotondo | 94 75 | 79 — |
| 150 | Semoleria | 971 — | 971 — |
| 100 | Molini A. I. | 900 — | 900 — |
| 200 | Silos Genova | 180 — | 185 — |
| 150 | Eridania | 460 50 | 458 — |
| [illegible] | Raffineria ord. | 381 — | 373 — |
| [illegible] | Ind. Zuccheri | 1300 — | 1330 — |
| | TRIESTE | | |
| 100 | Assicurazr. It. | 348 50 | 348 50 |
| [illegible] | Infortuni | [illegible] | 1000 — |
| 300 | Adr. Sicurtà A | 1805 — | 1805 — |
| 1000 | » » B | 1765 — | 1745 — |
| 500 | [illegible] | 133 — | 132 — |
| 100 | Martinolich | 40 — | 40 — |
| 500 | Tripcovich | 302 — | 301 — |
| — | Cantieri | 116 — | 116 — |
| [illegible] | Ampelea | 410 — | 410 — |
| [illegible] | [illegible] | 227 — | 227 — |

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA

## Sogno di un'alba di mezza estate

# La fiera delle spose sull'Altipiano di Asiago

### *A Foza, dove per i cuori innamorati è libero il gioco della domanda e della offerta - Un cesto e una sporta di fiori*

Vicenza, mercoledì sera.

Adesso ch'è giugno e l'atmosfera è luminosa di calda trasparenza estiva, Foza — candida nidiata di case dai tetti a spiovente accoccolata nel verde delle più alte dei Sette Comuni — si prepara a celebrare fra i canti e gli amori la fiera delle ragazze. Esiste ancora un paese dalla semplicità quasi biblica e sette volte beato che una volta all'anno, all'alba di una giornata di mezza estate, si ridesta tutto vibrante di tenerezza per esultare sotto il bel sole alpino quell'amore ch'è vita ed eternità. Questo paese privilegiato e felice è Foza, dove per i cuori appassionati è libero, sulla pubblica piazza, il giuoco della domanda e dell'offerta.

### Il mercato in rima

E possono alfine, dopo trecentosessantaquattro giorni di pudibondo ritegno, le fiorenti e procaci fanciulle del luogo — colorite di salute, più che di cipria e carminio — fare aperta professione dei fin qui trattenuti sentimenti e offrirsi agli onesti desideri dei giovanotti, desideri che saranno entro breve tempo legalizzati dal prevosto in autorità di ufficiale di stato civile.

Succinte come le vuole l'estate nei pascoli montani, ridenti dei loro floridi diciott'anni, le ragazze di Foza che convengono a questo singolare e superlativamente suggestivo mercato non hanno bisogno di preoccuparsi che il futuro marito possa in loro cercare quelle attrattive femminili che le spiagge così prodigalmente aprono alla gioia dei bagnanti del sesso cosidetto forte. L'assiduità dei campi quando le praterie sono in rigogliosa fioritura e v'è da sfalciare l'odoroso fieno le ha già rivelate — quel tanto che il buon costume permette — ai garzoncelli di Foza e contrade contermini che attendono con palpiti d'ansia il giorno della fiera. E ormai, a Dio piacendo, ci siamo vicini.

Il mercato — come nelle fiabe delle sospirose castellane e degli accorati trovatori — si svolge in rima. Una rima che ha l'ingenuità e il profumo del pane paesano, ma ch'è intensa d'anima e di slancio.

Si recano in lunghe file le avvenenti ragazze di Foza al Pubell per farsi ammirare dai giovani montanari, uno dei quali si accosta a un gruppo di esse e chiede:

— E' permesso staccare una rosa da questo mazzo? — E quindi:

*Dalle alte e dalle basse*
*da quell'albero spinoso*
*dov'è il vostro moroso?*

La ragazza:

*Non l'ho visto e non lo aspetto*
*alzo gli occhi e lo vedo adesso.*

E l'amoroso dialogo s'intreccia. Il giovanotto replica chiedendo licenza di far quattro parole e la fanciulla ben volentieri si lascia accompagnare, dicendo che

*la strada xe lunga e larga*
*i sentieri xe ben batù,*
*tanto se pasen in un che in dò.*

Poi il giovane porge una ciambella, affermando che chi ne mangia si sposa presto, ma la ragazza obbietta che colui che la offre — anche se ne ha mangiato — è tutt'ora scapolo.

— Perchè la vostra bellezza mi ha messo in imbarazzo — risponde il giovane. — E la ragazza di rimando:

*...le mie bellezze le va e le vien*
*e co' le vostre no se convien.*

### Due cuori felici

Il torneo poetico continua un pezzetto fra gli insistenti madrigali dell'uomo e le deboli schermaglie della bella, finchè lo spasimante azzarda:

*Nella mia tasca go' un bel par*
*[di scarpe*
*che anderia ben al vostro bel piè,*
*bella Cecchina, se le volè.*

La ragazza:

*Xe tanti anni che son pastora*
*le scarpe ai piè no go' mai vù;*
*così, per le prime, mettimele vu.*

Il candidato:

*Nella mia tasca gò un bell'anellino*
*che anderia ben al vostro bel dìe,*
*bella Cecchina, se lo volè.*

La Cecchina:

*Xe tanti anni che son pastora*
*l'anello al deo no go' mai vù;*
*così, per el primo, mettimelo vu.*

Poi comincia, con maggior ardore, l'offerta dei fiori, e la bella finisce per cedere, rammaricandosi di non averne seco un cesto e una sporta. E a questo punto il patto d'amore può dirsi concluso e, superati gli ostacoli di queste facili formalità — ben più umane di quelle che la Principessa Turandot imponeva agli aspiranti alla metà del suo trono — troviamo due cuori felici. Il resto lo faranno — fra poco — il segretario comunale e il pievano.

*Attilio Graziani*

## Le grazie della Patrona degli Aviatori

**Il riconoscimento della guarigione di un'ammalata di S. Bartolo di Ravenna avvenuta durante la permanenza dei pellegrini del «Treno Violetto» emiliano a Loreto**

Loreto, mercoledì sera.

(R. A.) — Il Bollettino mensile della Congregazione Universale della Santa Casa, nel numero del mese di giugno 1938-XVI, pubblica il riconoscimento ufficiale della guarigione di Ada Orsini di S. Bartolo di Ravenna. Durante la permanenza dei malati del «Treno violetto» della sezione Emiliana dell'Unitalsi nei giorni 13-16 maggio corr., fu visitata dal Collegio dei medici la signorina Ada Orsini e riconosciuta la sua guarigione.

Riproduciamo — per gentile concessione delle autorità ecclesiastiche e mediche — il verbale di visita collegiale.

Sono presenti i dottori Luigi Samoggia e [illegible] Montevecchi di Bologna, Umberto Mulè, direttore dell'Ospedale di Loreto, Luigi Fabbri e Dunkelmann Nathan, medici a Loreto, i quali hanno preso visione dei seguenti documenti allegati al verbale: estratto di cartella clinica dell'Istituto Ortopedico Rizzoli; due radiografie contrassegnate Orsini in data 23 aprile 1936 dell'Istituto Rizzoli di Bologna; certificato del prof. Germano Mancini, medico di Sezione dell'Istituto Rizzoli di Bologna; certificato del dott. Primo Badiali di Ghibullo di Ravenna. Da essi risulta che la Orsini era affetta da gonilite gonartrite periartrite di natura tubercolare dell'articolazione del ginocchio destro. Per tale infermità, che aveva resistito alla terapia, veniva consigliato, nell'aprile 1936, l'intervento chirurgico con anchilosi del ginocchio, che in un primo tempo l'ammalata rifiutò.

Il 20 settembre 1936, la Orsini si recava in pellegrinaggio a Loreto, portando ancora l'apparecchio gessato, applicatole nell'aprile dello stesso anno all'Istituto Rizzoli. Durante le funzioni nella Basilica, riceveva la sensazione improvvisa dell'avvenuta guarigione. Sottoposta all'esame radiografico dell'articolazione del ginocchio destro, l'indagine risultava totalmente negativa, non riscontrandosi lesioni dell'articolazione. Tolto l'apparecchio gessato, i movimenti attivi e passivi risultavano indolenti. Nulla si l'esposizione esterna e all'esame comparato col ginocchio sinistro. Si rilevava solo una notevole riduzione dei movimenti di flessione della gamba sulla coscia. Questa riduzione di flessione andava rapidamente eliminandosi, tanto che l'11 ottobre 1936 ritornava a Loreto e la flessione della gamba sulla coscia superava già il 45° grado. Il suo stato le consentiva poi di ritornare a Loreto come Dama di Carità, compiendo tutte le mansioni di assistenza agli ammalati e dal 20 settembre 1936 riprese le sue normali occupazioni.

Questi sono i precedenti.

Visitata il 15 di questo mese, si è rilevato che permane una minima riduzione della gamba sulla coscia, dovuta probabilmente ad organizzazione connettivale in corrispondenza della borsa sottorotulea destra. Si nota anche diminuzione della circonferenza del terzo inferiore della coscia destra, in confronto dell'altro lato. I sanitari concordano nell'affermare che allo stato attuale la Orsini ha raggiunto la guarigione clinica del processo tubercolare del ginocchio destro.

## Bimbo salvato dal padre mentre stava per annegare

Verona, mercoledì sera.

Il bambino [illegible] Pierino di Abele, di anni cinque, mentre questa mattina stava trastullandosi sulla riva dell'Adige, cadeva nel fiume e scompariva tra i flutti. Il padre, che si trovava poco distante, richiamato dalle grida di un ragazzo, si gettava nell'Adige e, benchè incapace di nuotare, riusciva con mille stenti a trarre in salvo la sua creaturina.

## Precipita in un burrone

Trento, mercoledì sera.

A Bronzolo il quarantacinquenne Pietro Demare, recatosi sui monti sovrastanti il paese, stava attraversando un sentiero scosceso, quando la roccia friabile sulla quale aveva posto i piedi cedeva improvvisamente al peso del corpo e il Demare precipitava così, con un pauroso salto di centocinquanta metri, nel burrone sottostante rimanendo orribilmente sfracellato.

# "STAMPA SERA" - SPORT

**QUELLI DELLA LETTERA B**

## All'ultima giornata sapremo qualche cosa

E' dal 12 settembre dello scorso anno che le 17 squadre della serie cadetta [illegible] per risolvere il loro campionato. Dopo le più movimentate vicissitudini, allorchè quelle del gruppetto di testa erano già in vista della dirittura finale si è avuta la doppia sospensiva causata dalla concomitanza delle due partite internazionali contro il Belgio e contro la Jugoslavia.

Si è ripreso nel giorno dell'Ascensione e si terminerà a Pentecoste. Quasi nove mesi giusti di accapigliamenti e di fatiche per stabilire quali due squadre, fra le diciassette del girone, avrebbero potuto avere il vanto di salire alla serie A e quali dovevano scendere a patire la catarsi della serie C.

### Sino all'ultimo

Le vicende si sono svolte in tale maniera che è occorso, come si vede, ridursi all'ultima, 34a giornata, per la definizione della controversia fra le squadre di testa.

E' noto come sono finite le partite di giovedì 26. Le tre candidate più serie alla possibile promozione — per tacer del Padova, che avrebbe potuto, eventualmente, completare il... quartetto — erano impegnate in altrettante partite esterne. Delle tre, l'unica che è riuscita a cavarsela nella maniera migliore è stata precisamente l'Alessandria, la quale è andata a riportare l'intera posta nell'incontro che la vedeva impegnata sul terreno vercellese.

Si è trattato, come dire, dei grigi nella fossa dei leoni, quasi altrettanti Danieli. Ma da molto tempo i bianchi della «Pro» paiono quasi degeneri leoncelli; battersi sul terreno dal fondo di pula di riso non si delinea più come una impresa irta di difficoltà tremende, disperata quasi. I ragazzi «bicciolani» da qualche tempo hanno mostrato di sapersi meglio comportare fuori casa, che all'ombra del proprio campanile, e anche la Alessandria è riuscita a passare a Vercelli. Non senza difficoltà, però.

Ed è appunto sulla base delle difficoltà incontrate dalla squadra grigia che i novaresi sperano circa la sorte della loro ultima, decisiva battaglia.

Perchè, è bene ricordarlo, i due pareggi che giovedì scorso Modena e Novara sono riuscite a concludere, rispettivamente a Pisa e ad Ancona, sono quelli che hanno molto ingarbugliato le cose. Ai 43 punti dell'Alessandria fanno riscontro i 41 che rispettivamente vantano i gialli e gli azzurri.

### La vera finalissima

Un migliore e più emozionante finale di torneo non si poteva desiderare. Il Caso, quello con la C maiuscola, non poteva rivelarsi regista migliore per rendere vario e interessante il campionato della serie B.

Domenica, come si sa, Alessandria e Modena giocano in casa. Ospite della Ghirlandina è la squadra veronese: partita tutta in giallo, con una lieve spruzzatina di blu. Ma il vero spettacolo giallo si avrà, viceversa, allo Stadio alessandrino ove dovranno precisamente prodursi gli azzurri di S. Gaudenzio. Siamo, quindi, alla sagra del calcio provinciale piemontese. Fate che Modena vinca la sua partita, come prevedibile, e che i novaresi prevalgano sui grigi — evento di difficile realizzazione, ma possibilità non tale da essere scartata in partenza — ed avremo la più bella e più impensata qualificazione suppletiva a tre. Nove lunghi mesi di gestazione per far nascere una disputa del tutto inattesa.

In un caso consimile la soluzione ultima potrebbe magari essere differente da quella che, in questo momento, parrebbe delinearsi.

Il Novara non faceva più parte della Divisione Nazionale, serie A, dal 1929, l'ultimo anno del campionato a doppio girone. Dopo anni di lotte continue riusciva, nel 1936, a riguadagnarsi l'agognata promozione. L'Alessandria, in tutti questi anni si era barcamenata: era riuscita sempre a galleggiare fra due acque, tra il sesto e il quattordicesimo posto; spesso presentandosi addirittura alla ribalta del campionato, assumendo quasi ruoli di prima attrice.

Il Modena, dopo anni di vicende alterne, retrocedeva alla serie B nel 1932, assieme al Brescia, il quale, però, aveva la soddisfazione di rifare abbastanza presto una lunga riapparizione in compagnia delle consorelle dell'Empireo calcistico. L'Alessandria, come si vede, è la prima volta che ha provato le pene del Purgatorio di serie B.

Fu l'anno scorso che la squadra «mandrogna», dopo l'ottavo posto in classifica generale occupato nel 1936, incappava nella retrocessione: suo compagno di sventura, precisamente il Novara.

### Mezzo quadrilatero....

Domenica, dunque, mezzo Piemonte calcistico si troverà mobilitato fra Tanaro e Bormida. E' esattamente la metà dell'antico, glorioso quadrilatero; mancano ancora Vercelli e Casale, ma entrambi stanno dando manifesti segni di vitalità nuova.

I bianchi hanno avuto un campionato che, all'esame conclusivo, si può classificare lodevole; i neri casalesi hanno compiuto il primo passo avanti sulla strada della rinascita: hanno vinto, con una superiorità addirittura schiacciante e con un margine vantaggiosissimo di punti in classifica, il loro girone di serie C, che pure contava avversarie agguerrite e pericolose.

E' dunque un blocco, di vecchie, magnifiche tradizioni sportive che accenna a ricostituirsi, un gruppo di unità calcistiche che può ripresentarsi a battagliare sul fronte del massimo campionato.

All'imminente confronto l'Alessandria si affaccia in condizioni di favore assoluto. Prima di tutto conta due punti di vantaggio sulla coppia inseguitrice, ovverosia, quel che più importa, anche sulla sua imminente avversaria novarese. Quindi la squadra grigia, nella peggiore delle ipotesi, rischia di essere raggiunta e non può in modo alcuno temere di essere sorpassata; senza contare che essa potrà battersi sul proprio campo, con l'ardente incoraggiamento del suo pubblico appassionato, davvero maestro nell'arte di fare il tifo.

Domenica, dunque, nella fase finale della lotta per la promozione, vi sono due squadre che giocano la loro carta decisiva, quella che può valere a riportarle all'onore della serie A o ricacciarle ancora in quel Limbo denso di incubi e di speranze che può alternativamente essere il campionato della B.

L'Alessandria, è evidente, può considerarsi, come si suol dire, nella classica botte di ferro: comunque si svolgano le faccende essa non potrà trovarsi esclusa dalle possibilità di passare alla classe superiore. Modena è pienamente in corsa; la situazione peggiore è quella del Novara, in trasferta e con l'avversaria più baldanzosa di fronte.

Alla squadra grigia può essere sufficiente un solo punto per avere la certezza matematica del successo. Tra le altre eventualità si può profilare anche la seguente: promozione degli alessandrini, appendice di torneo a due fra novaresi e modenesi.

Per tradurre la situazione in linguaggio militare potremo dire che Alessandria, Modena e Novara si trovano sul... quadro di avanzamento. La classifica dell'aspirante alessandrino è di «ottimo»; segue Modena «buono con 3» e Novara «buono con 2».

E stiamo quindi ad aspettare quel che ci dirà il Bollettino di domenica sera.

Gam.

## La "maglia rosa" in motocicletta

*Reduci dai quattromila chilometri in bicicletta, Giovanni Valetti, vincitore del Giro d'Italia, e Giuseppe Martano, suo fido gregario, pare stiano pensando che in motocicletta la... passeggiata sarebbe stata assai meno faticosa. La prova del nuovo veicolo la faranno sulla veloce e poderosa «Sertum» che hanno visto continuamente scattare dinnanzi a loro durante il Giro, quando era manovrata dal nostro inviato fotografo, Aldo Moisio, che su di essa ha compiuto il suo servizio.*

## Nuotatrici danesi a Torino

**Le tre nuotatrici danesi Hveger, Kraft e Christiensen, primatiste mondiali, che domani sera daranno un eccezionale spettacolo della loro classe nella riunione della Piscina Mussolini di Torino.**

## Ladro di automobile che si appropria del nome d'un impiegato municipale

Milano, mercoledì sera.

Qualche tempo fa vennero arrestati tre ladri di automobili, uno dei quali si qualificò per Ettore Girola di Andrea. Costui, sotto questo nome, fu internato al cellulare e fu denunciato alla Procura del Re. Ma, appena i giornali diedero notizia di tale arresto, un cittadino, il vero Ettore Girola, impiegato al Municipio, corse in Questura a far presente che il ladro si era appropriato abusivamente del suo nome. Il sostituto Procuratore del Re, comm. Migliau, informato dell'accaduto, si è recato, pertanto, ad interrogare il falso Girola, il quale ha finito per confessare di chiamarsi Enrico Capponi fu Evaristo, di anni 28, senza fissa dimora. Essendo pregiudicato e ricercato dalla polizia sotto il suo vero nome, il Capponi aveva creduto opportuno di assumere quello incensurato di un galantuomo e precisamente quello del Girola, perchè un giorno aveva trovato per terra, negli ambulacri del Municipio, una carta che recava quel nome. Questo fatto gli ha guadagnato un altro capo d'imputazione, quello di falsa generalità.

## Deposito di cartoni in fiamme a Milano

Milano, mercoledì sera.

Questa mattina, per cause non ben precisate, si è sviluppato un vasto incendio in un capannone della fabbrica di cartoni Lamca, situata in via Riva di Trento 5, fuori Porta Romana e adibito a raccolta di materiali di scarto. Sono accorsi sul posto i pompieri, agli ordini dell'ing. Tosi, i quali hanno lavorato molto tempo per isolare il fuoco, che ha causato un danno di oltre 50 mila lire. E' andata distrutta, con molta merce, un'ala del capannone, ma fortunatamente il lavoro nella fabbrica non subisce interruzioni.

## Elisa Mayer Rizzoli commemorata in una scuola di Milano

Milano, mercoledì sera.

Questa mattina, alle 9,45, nelle scuole di via Alfieri 5, è stata commemorata solennemente Elisa Mayer Rizzoli con l'intervento di numerose Legionarie fiumane.

Dopo la commemorazione, sono state premiate alcune alunne della quinta classe elementare della scuola di via Giusti, prime classificate nello svolgimento del tema: «Italianità della Dalmazia e l'opera di Elisa Mayer Rizzoli».

## Acrobazie di volo a vela nel cielo di Milano

Milano, mercoledì sera.

Sono giunti a Milano, reduci da Berna, gli apparecchi e i piloti della pattuglia acrobatica di volo a vela che si esibirà sabato nel pomeriggio all'Aeroporto Forlanini della nostra città. Si tratta di piloti che hanno dimostrato all'estero la perizia dei piloti italiani anche nel volo a vela. Questi ardimentosi del volo silenzioso hanno compiuto nel cielo di Milano ardite evoluzioni. All'aeroporto la R.U.N.A. sta ultimando i preparativi per le prossime giornate aviatorie che si svolgeranno nei giorni 4 e 5 corrente.

## Balilla milanese decorato della medaglia al Valor civile

Milano, mercoledì sera.

Tra gli Avanguardisti e i Balilla che recentemente hanno avuto l'onore di ricevere dalle mani del Duce ricompense al Valor civile e attestati di benemerenza per atti di coraggio è il capo-squadra dei Balilla Angelo Rizzo, undicenne, figlio del capitano dei carabinieri comandante la Compagnia suburbana di Milano, il quale è stato decorato con medaglia di bronzo per avere salvato, il 13 ottobre scorso, una donna caduta nella Martesana.

## Dalle Provincie italiane

### Pratiche criminose

NOVARA. — I carabinieri hanno arrestato tal Maria Dalledonne, di 28 anni, della frazione di Pernate, colpevole di pratiche criminose contro la natalità. Venne pure arrestato il di lei fidanzato Cipriano Caudano, di 38 anni, da Gallarate, quale complice.

### Il capogiro fatale

NOVARA. — La quarantasettenne Teresa Sacchi di Felice, moglie di Pietro Onesti, si recava a trovare il proprio figlio in via Aldo Ricca, percorrendo la sponda del canale Quintino Sella. D'un tratto, colpita da capogiro, precipitava nella corrente e priva di soccorso miseramente annegava.

### Bimba annegata

NOVARA. — La bambina Giuseppina Battaglia di Battista, di 14 mesi, della [illegible] di Vignale, in un momento in cui non era guardata dalla mamma, si recava a trastullarsi in riva della roggia Mora. Ma mentre correva incontro ad un'altra bimba, inciampava e cadeva nella corrente da cui venne estratta cadavere.

### Villa svaligiata

GALLARATE — I ladri riuscivano a penetrare nei locali a piano terreno della villa Edoardo Gerosi, e senza destare alcun allarme di chi dormiva, si appropriavano di numerosi oggetti di argenteria, di servizi di stoviglie, di arazzi, oggetti casalinghi, di una bicicletta e di una rivoltella, il tutto trovato al piano terreno. Con la refurtiva, ascendente a oltre quindicimila lire, i ladri si allontanavano senza lasciare traccia.

### Mortali incidenti

COMO — Un morto e due feriti gravi si sono avuti a deplorare nel Comasco in seguito a incidenti stradali. Sulla strada della Valassina il motociclista Giovanni Catelli, da Milano, si è scontrato col ciclista Agostino Gerosa, da Arosio. Il Catelli è morto quasi subito; il Gerosa ha riportato gravi ferite. Presso Rogeno il contadino Luigi Panzeri è stato investito e trascinato per parecchi metri da un autocarro, rimanendo gravemente ferito.

### La spiaggia di Alassio

ALASSIO. — E' stato pubblicato il nuovo Piano regolatore che contempla importanti variazioni all'abitato nonchè la costruzione del nuovo Casino Municipale e la completa sistemazione della spiaggia.

### L'acqua bollente

FINALE LIGURE. — Cadendo in un recipiente ripieno di acqua bollente il bambino Vittorio Vigoone, di 3 anni, residente in frazione Varigotti, si è prodotto gravi ustioni che hanno determinato il suo ricovero al nostro Civico ospedale.

### Un formidabile pugno

VICENZA — Il trentenne Silvestro Gottardi, di Bassano del Grappa, è comparso in Pretura perchè venuto a lite con Umberto Poli, di 40 anni, gli aferrò un così formidabile pugno da fratturargli una costola. E' stato condannato a 6 mesi di reclusione.

### Bimbo annegato

VICENZA — A Thiene il bambino Mario Barbieri, sfuggito alla vigilanza dei genitori, si accostava al torrente Verlata e vi cadeva dentro, trovandovi la morte.

### Il premio del Duce

VICENZA — In seguito alla nascita di due gemelli maschi, il cav. Spiller, di Torri di Quartesolo, valoroso mutilato di guerra, è divenuto padre di undici figli, tutti viventi. Il Duce gli ha fatto pervenire il Suo compiacimento con un premio di natalità.

### Ucciso?

BELLUNO — Il milite forestale Sacco Antonio di Vincenzo, da S. Nicolò di Comelico (Cadore), partito da casa il mattino del 23 maggio per il consueto giro di sorveglianza attraverso i boschi della zona, non fece più ritorno. Iniziate attive ricerche in fondo ad un burrone delle «Crode di S. Daniele», veniva trovato il cadavere del Sacco, la cui morte viene fatta risalire a circa una settimana. Sul luogo si sono portate le autorità per gli accertamenti e le indagini, dubitando trattarsi di delitto.

### Ladri in chiesa

BELLUNO — La notte scorsa la chiesa arcipretale di Pieve di Alpago è stata visitata dai ladri che si sono impossessati di un ostensorio tempestato di pietre preziose d'ingente valore, di quattro calici di fine fattura e pregio artistico, di alcuni reliquiari in argento e di 460 lire tolte dalle cassette delle elemosine.

## GIOCHI E PASSATEMPI

**PAROLE INCROCIATE A SILLABE**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | ■ | 2 | 3 | | 4 |
| | ■ | 5 | | | ■ | |
| 6 | 7 | ■ | | ■ | 8 | |
| ■ | 9 | | ■ | 10 | | ■ |
| 11 | | ■ | 12 | ■ | 13 | 14 |
| | ■ | 15 | | | ■ | |
| 16 | | | | ■ | 17 | |

*Orizzontali:*
1) Dal fotografo si paga
3) Un cimento comparato
5) Un muliebre ornamento
6) Auree fiamme per il rito
8) La coperta della nave
9) Un usciere... ch'è mandato
10) Sono altissimi, supremi
11) Dà calor nello scaldino
13) Di Savoia esprime amore
15) Qui la nave si pulisce
16) Occhio vigile sul mare
17) Una pioggia benedetta

*Verticali:*
1) Una pietra per pulire
2) Dove il gusto si rivela
3) Canterina elettrizzata
4) Una sierra della Spagna
7) Un garage di snobismo
8) Città sacra di Gorizia
11) Strana moglie di Socrate
12) Può contare se ha buon fine
14) Alleata di autarchia
15) Fu redento dal franchista

**SCIARADA INCATENATA**
(4, 4; 7)

E' del cinema la prima.
Dive, musica... la rima,
Ma si cela qui l'intero.
Vuoi veder se dico il vero?
Sono i primi tutti intenti
In svariati atteggiamenti.
E lo schermo rinnovella
La tragedia del Petrella,
Chè del mito vive il mondo
E per noi fa da secondo.

**Soluzioni dei giochi pubblicati ieri**

*Logogrifo:*

VERTIGINE
VERNETAREVI
GENIETERNI
GENIERIGENTI
VIGNETITERNE
GENIEVERGINI
GREVETERNI
RIVEVINTINERI

*Incastro:*
Recente - Ti — Reticente

Frin

## Appendice di STAMPA SERA 198

# Il fuoco sacro

**Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI**

— Forse hai ragione! — disse l'ufficiale pensoso, mentre seguiva l'amico.

. . . . . . . . . . . . . . .

All'orologio di Nostra Signora di Parigi suonavano le dieci e mezzo, quando i due giovani si separarono.

La serata era grigia e fresca. Gerardo decise di ritornare a casa a piedi. Camminando pensava a quanto gli aveva detto Salaun.

A dieci passi da lui, camminava una donna che cercava di regolare il suo passo su quello dell'ufficiale.

Egli si fermò per lasciarla passare, poichè non amava sentirsi seguito così da presso; la donna ebbe un attimo di esitazione, poi continuò a camminare verso di lui. Giuntagli vicino si fermò e rialzando il velo che le copriva il viso disse con voce tremante:

— Perdono... Gerardo... Ti chiedo perdono...

Gerardo trasalì.

— Maggie! — disse a voce bassa. — Sei proprio tu?

— Sì — mormorò la donna vestita di nero.

— Che cosa vuoi?

— Abbi pietà di me... — disse ancora Maggie con la stessa voce sorda e tremante.

E poichè egli era muto, ostile, irritato, più portato verso la violenza che la pietà, giungendo le mani in un gesto disperato, ella disse ancora con dolore:

— Non mi scacciare... Ho tanto male...

Egli taceva sempre, vedendo in questo incontro un segno del destino che lo curvava sotto la sua legge. Allora, posando la mano sul braccio di lui, ella soggiunse:

— Abbi pietà di me... Da tre giorni ti seguo come un cane segue il suo padrone... Tre giorni con la febbre nel sangue ed il pianto negli occhi, tre giorni dolorosi... Gerardo, durante i quali non ho osato avvicinarmi a te. Si so... sì, so... quello che ti ha colpito...

— Tutto? — disse egli quasi inconsciamente.

— Tutto! Hawkins mi ha detto tutto ed io ho letto poi gli articoli di quella Haguenauer. Mi ha sgridata, mi ha detto che non ho carattere... Ma io ti amo, Gerardo, e so che ti amerò fino alla morte!

— Ah, me lo avete ben provato! — egli disse amaramente.

— Più che tu non creda — sospirò Maggie.

Egli stette muto, teso, ostile, pronto a gridare il suo dolore e la sua collera, ma intanto tacendo ostinatamente.

Vedendolo così, la giovane donna disse ancora avvicinandosi a lui:

— Io soffro, Gerardo... Ho freddo fino all'anima, te lo giuro. Non so più nemmeno come vivo. So anche che tu ami Arianna di Koermère e che oggi stesso ella ha lasciato la casa Le Sarthoys con sua madre. E so anche che questa Haguenauer ha detto la verità.

— Voi non sapete niente! — egli proruppe con furore freddo e pertanto triste.

— Andiamo! So tutto! Non è stato difficile far parlare i domestici della casa Le Sarthoys. Una cosa che non è costata che qualche migliaio di franchi!

— Già. Dimenticavo che siete solita a simili operazioni di bassa polizia! — egli disse pieno di crudele rancore. — Ad ogni modo, ammettendo che non ignoriate niente di quello che mi riguarda... che cosa volete da me?

— Salvarti ancora una volta!

— Tradendomi di nuovo? Poverina, non c'è più nulla da rubare... e... io... Ma perchè continuare questa conversazione? Voi mi avete tradito a beneficio di sir Clarence Smith e di sir Mathias Hawkins... Un altro ha rubato la copia dei documenti presi da voi e, ignorando quello che avete fatto, è andato a vendere il mio segreto ad un'altra potenza. Che cosa volete che vi dica, io, derubato, tradito, ferito nel mio amor proprio? Che cosa conto di fare? Spero che non attendereste questo!

— No — disse Maggie. — Perchè dovresti dirmelo, dal momento che io so già?

— Ah, mi stupite! — egli riprese con sincerità. — Dal momento che non so neanche io che cosa farò.

— Ma un uomo della tua tempra e del tuo carattere, anche se si lascia abbattere, sa reagire prestamente... Potrai lottare e vincere coloro che mi hanno fatto loro schiava e che ti hanno tolto già la tua scoperta...

Raddrizzandosi egli replicò con tono aspro:

— Tolto? Non è ancora detta l'ultima parola. Ho ancora qualche cosa da dire, non solo, ma ho da giocare la mia sorte!

— Non bisogna! — disse febbrilmente la donna. — Non sai a quale potenza vai incontro! I «Soviet» hanno dietro loro milioni d'oro e migliaia d'uomini... L'Intelligence Service può disporre di forze almeno uguali se non superiori oltre che di una influenza tale contro la quale il tuo coraggio, la tua volontà, la tua abnegazione non potranno niente, niente, assolutamente niente...

— Chissà! Due forze uguali che agiscono in senso opposto si neutralizzano. Quello che vale nel campo della fisica vale anche nel campo morale, Maggie!

— Sì! Ma chi ti dice che le forze si debbano neutralizzare lottando l'una contro l'altra? Chi ti dice che, al contrario, esse non si alleino contro di te? Chi ti dice che non abbiano già concluso questa alleanza?

Egli rise brevemente.

— La cosa non è mai trovata — disse —. Ma le vostre parole non hanno influenza su di me, Maggie. Questo è quanto intendete dirmi?

— Non mi credi?

— No!

La risposta cadde così netta, secca e breve che sulla donna fece l'effetto di un colpo tremendo.

— Perchè non mi credi? — chiese con pena.

— Perchè non è possibile! Perchè spero, credo, nella mia vittoria!

— No! — disse Maggie —. Ascolta, Gerardo, quello che ti rivelo io questa sera, in questa strada, in faccia a rischio della mia vita, Gerardo... E della tua...

*(Continua).*


Tappeti e Stoffe
A. Borghi & C.
Via Cernaia 16
Tel. 48.183

Gite settimanali in autopullman a SAN REMO L. 45 sola andata, L. 70 andata-ritorno
Quota di propaganda comprese vitto alloggio tasse servizi da L. 115
VIAGGI PERLO Piaz. C. Felice 9 Telef. 40.657 - Torino

Portorose Terme
(a 1 ora da Trieste)
CURE SALSO-BROMO-IODICHE
BAGNI DI SPIAGGIA
PALACE HOTEL
CASA DI 1° ORDINE (300 CAMERE) PENSIONI MODICHE
Sport - Mondanità - Riposo
Informazioni: PALACE HOTEL PORTOROSE (TRIESTE)

RITROVI

ALFIERI CAFFE' RISTORANTE — Piazza Solferino — Servizio di 1° ordine sino alle 2 di notte. Buffet freddo a tutte le ore

COCCONATO A TORINO! da GIACHIN Il Ristorante raccomandabile. Corso Siccardi 15 ang. Via Bertola. Deliziosa cucina - Suggestivo locale

Volete mangiar bene e a buon prezzo? GISBERTO Ristorante Via A. Doria, 5 — GIOTTO Ristorante Piazza Carlina, 5

Lagrange CAFFE' CONCERTO RISTORANTE L. 15 - con piatti a scelta - L. 15

Taverna Dantesca Via Nizza, 5 - Telef. 61-110. Scelto servizio di Ristorante fino a tarda notte

DANZE SAVOIA Lagrange 29 telef. 51681. Tutte le sere danze dalle ore 22. Eccezionali Attrazioni. Da oggi debutto di SISTERS CHRYSTEN-SCARA della vedetta internazionale VERA FEDEROFF e dell'Orchestra Jazz Waldemar

CASETTA DELLE ROSE Corso Belgio 115 - Tram 8 e 11. Ore 17 e 21 trattenimenti danzanti. Vasto padiglione coperto. Sestetto IMPERIAL

MICHELOTTI Parco. Questa sera - Ore 21 Inaugurazione Salone Danze. — Direzione [illegible] — Debutto Orchestra [illegible]

AUGUSTUS Caffè Galleria S. Federico. Grande successo dei Concerti diurni e serali. Orchestra CONTEGIACOMO

COLUMBIA - Danze Via Cibrario 6 bis - Telef. 60-143. Dal 1° maggio eccezionale debutto del meraviglioso Balletto Stavignus — nei loro suggestivi numeri —

Il BAR IMPERA regala 100 caffè e 50 vermut ai vincitori del Concorso del Sabato

al MOGNA (Caffè Piemonte) Birra Metzger spillata. Tramezzini 900 i migliori!

Il gelato più fino al CASTELLINO CORSO Bar

VITTORIA BAR Telef. 40-151 Via Roma 40 ang. via XXIV Maggio. Il più delizioso gelato? GELATO SECOUT?

Il più ricco assortimento di pasticceria, caramelle, cremini, liquori da BASS 33 Piazza Castello

BERT Il ritrovo preferito Telef. 78-71 RIVOLI ALBERGO - RISTORANTE Danze all'aperto

Prossima Apertura del GIARDINO DANZE MODA Corso Massimo d'Azeglio (Palazzo Moda - Tel. 62-849). Grande Orchestra GRASSI 18 esecutori con il famoso quartetto vocale Americano DUNK'S RHYTHM SISTERS

Leggete VENT'ANNI

# TORINO DI GIORNO

# Il viaggio inaugurale della linea aerea diretta Torino-Londra

**Il FIAT "G 18 V" nel suo primo volo reca a bordo i rappresentanti dei Comuni di Torino e di Milano, del Ministero dell'Aviazione, delle aviolinee e i giornalisti - Al Bourget prima di attraversare la Manica**

(DAL NOSTRO INVIATO)

Volare da Torino a Londra nel 1938, quando cioè gli aerei attraversano ogni giorno gli oceani e tessono una fitta rete che allaccia tutti i continenti, non è certo impresa che debba in particolar modo essere sopravalutata. L'importanza della inaugurazione sta invece nel fatto che la nostra città com-

All'aeroporto di Mirafiori poco prima della partenza

pleta con essa un suo programma di dirette comunicazioni aeree con il Nord d'Europa e che col primo Fiat «G 18 V», che scenderà all'Aerodromo di Croydon recando i colori d'Italia e il Fascio littorio, si inizia un servizio regolare, giornaliero di apparecchi italiani che volano dal Bourget a Croydon e viceversa e cioè su di un percorso fino ad ora esclusivamente riservato a velivoli inglesi e francesi.

Con questo primo volo, in soli tre anni, mercè l'instancabile diretto interessamento del nostro Podestà, ing. Ugo Sartirana, sono stati tradotti in realtà i progetti enunciati sulla carta.

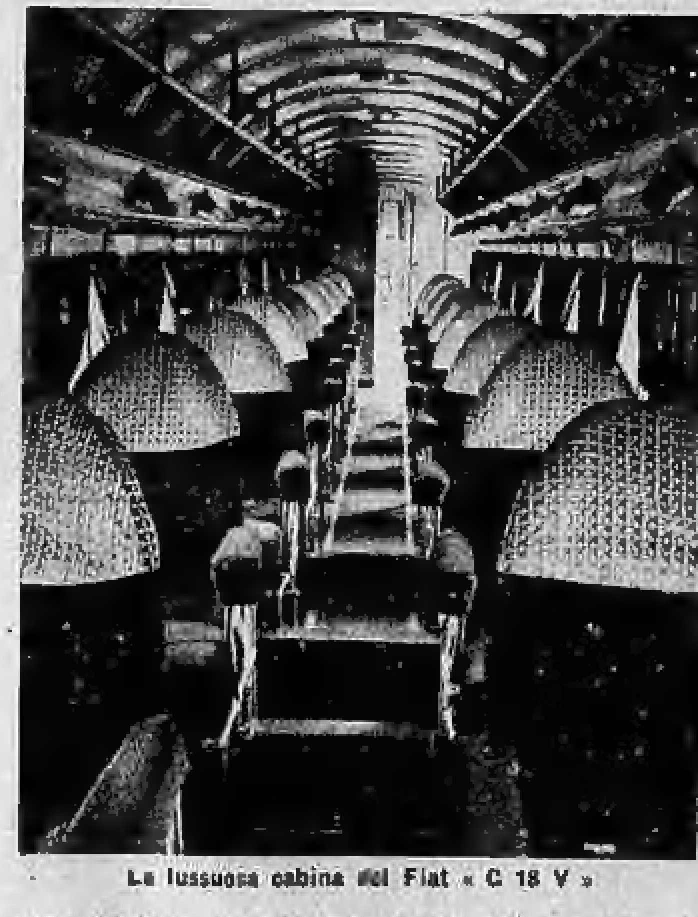
Alle 10,30, prendiamo posto nella cabina del potente, comodo e sicuro apparecchio, che ha il vanto di essere schiettamente italiano, poichè i motori, due A 80 della forza di 2000 HP ciascuno, e tutte le parti del velivolo sono opera della grande industria torinese. Vi prendiamo posto unitamente al vice-Podestà conte De la Forest, ormai nostro abituale compagno di viaggi aerei, e ad un collega. Nell'aeromobile si trovano già i rappresentanti del Ministero dell'Aviazione, della «Società Avioline Italiane» che esercisce la linea, del Comune di Milano e due colleghi di quella città. Abbiamo appena scambiati i saluti che già il «G 18

Non è uno spettacolo nuovo per noi; abbiamo già altre volte percorso questa linea, ma tuttavia ogni volta che vi si passa su questa catena montuosa non si può a meno di trovarla sempre nuovamente bella, imponente. E' lo spettacolo che maggior attrattiva offre questa linea transalpina. Dopo le Alpi che occorre una buona ventina di minuti a sorpassare, il paesaggio ritorna comune, usuale: appezzamenti di terreno di vario colore uniti insieme, casette e villaggi dai tetti rossi o dal color dell'ardesia, nastri bianchi di strade od azzurrastri di corsi d'acqua; macchie scure che indicano boschi o radure verdeggianti.

Seguiamo sulla carta di bordo il percorso che il nostro apparecchio divora senza che nessuno se ne accorga al di fuori dei dispositivi fissati al cruscotto. I 350 chilometri all'ora sono la media di crociera.

Nell'interno della cabina c'è chi legge e c'è chi chiacchiera. Le conversazioni non si limitano sempre fra coloro che stanno sprofondati nelle soffici poltrone fianco a fianco, ma si estendono agli altri; la conversazione in certi momenti diventa generale.

— E di che si parla? — chiederà il lettore. — Si parla naturalmente di viaggi aerei; degli altri viaggi; di questo si parlerà dopo, quando sarà passato nel grande magazzino dei ricordi. Non si manca però di rilevare con vivo compiacimento i progressi che all'Aviazione Commerciale hanno portato i potenti Fiat «G 18 V» a sedici posti. Sembra di ieri il tempo in cui sulla Torino-Milano-Roma si volava su quei fragorosi tri-



La lussuosa cabina del Fiat «G 18 V»

V» prende l'aire e si alza lasciando a terra la piccola folla venuta a salutarci. Per un attimo scorgiamo ancora cappelli e fazzoletti che sventolano, poi più nulla. Siamo in pieno azzurro. Le Alpi sono vicine e poichè bisogna valicarle a buona altezza occorre prendere rapidamente quota. Per il Fiat «G 18 V» è un gioco. La lancetta dell'altimetro avanza non meno rapidamente a segnare i mille, duemila, quattromila, cinquemila... e continua.

Ma queste sono cose che riguardano il Comandante ed i piloti. Per il passeggero volare a mille od a sei mila, quando ha la fortuna di trovarsi in una cabina a cui non giunge il rumore dei motori, e può disporre, se crede o lo ritiene necessario, di un dispositivo che gli permette di respirare aria condizionata e cioè simile a quella che respirerebbe a terra, la cosa è assolutamente indifferente. Anzi non ne ha che vantaggi poichè il volo è ancor più regolare, se ciò può dirsi quando si parla di aeromobili che hanno una stabilità a tutta prova a qualsiasi quota.

Le Alpi ci vengono incontro: che soddisfazione constatare che non ci sono più vette inaccessibili. Il Monte Bianco che si erge alla nostra destra, sfoggia inutilmente i suoi 4800 metri d'altezza. Noi possiamo guardarlo dall'alto.

motori che sviluppavano una velocità da 160 a 180 chilometri all'ora, e non giungevano che a fatica ad una quota vicina ai 3000. Ora quest'apparecchio può arrivare tranquillamente agli 8000 sebbene non vi sia nessun bisogno di giungere a tale altezza.

Ma intanto che si chiacchiera il «G 18 V» continua la sua rotta: già appaiono i primi raggruppamenti di case: già si delinea il tormentato corso della Senna; poi un mare di tetti si distende: E' Parigi. Un sicuro roteare sul campo del Bourget — in cui distinguiamo la fila dei capannoni, ed una serie di bianchi velivoli posati sul verde; mentre da ogni parte dell'orizzonte arrivano in volo altri apparecchi — poi il «G 18 V» si posa dolcemente e dopo una breve corsa raggiunge il largo piano asfaltato.

Il percorso maggiore è fatto. Qui facciamo una sosta: il tempo di far colazione. Dalla vetrata del ristorante vediamo il nostro apparecchio che attende di spiccare nuovamente il volo. Fra poco saremo nuovamente a bordo e valicheremo per la prima volta la Manica su di un velivolo italiano. Da oggi la linea farà regolare servizio allacciando la capitale inglese con la nostra città e da Milano con la capitale italiana.

**Ugo Pavia**

## Due stelle al merito consegnate dal Federale a lavoratori di Pinerolo

### La visita a due fabbriche

Una simpatica festa del lavoro si è svolta questa mattina a Pinerolo alla presenza del Federale Piero Gazzotti. Nella fabbrica Elettrodi sono state consegnate le stelle al Merito del Lavoro a due operai che da molti anni prestano la loro opera presso la stessa ditta. I decorati sono Giovanni Battista Canonico, rappresentato dalla moglie perchè indisposto, e Angelo Vincon: l'uno da 47, l'altro da 38 anni lavorano nelle miniere di talco e grafite della Val Chisone. Dopo così operosa vita di lavoro il premio loro concesso è stato quanto mai gradito. Il Federale alla presenza delle maestranze ha consegnato le stelle ai due premiati rivolgendo loro vive parole di elogio ed ha esaltato la nobiltà del lavoro con elevate espressioni. Alla cerimonia erano presenti anche l'ispettore Durando, il podestà ing. Polotti, il prof. Parisi, segretario del Fascio, i dirigenti della fabbrica ed altre personalità. Con la stella il Federale ha pure consegnato due premi di mille lire ciascuno offerti dalla Società ai fedeli dipendenti.

Precedentemente il Federale aveva visitato la fabbrica di pesi e misure De Petris ove lavorano circa 25 operai. Il piccolo ma ben organizzato stabilimento è stato visitato dal Gerarca che si è molto interessato alle diverse fasi di lavorazione ed ha complimentato il proprietario per le realizzazioni industriali compiute.

Anche la fabbrica Buroni ed Opessi, pure di pesi e misure, è stata visitata dal Federale che è stato guidato dagli ingegneri. Egli si è intrattenuto con gli operai e si è molto interessato alle dimostrazioni compiute in sua presenza della sensibilità di alcune bilance per grossi tonnellaggi. Una grande pesa caricata di 18 tonnellate ha regolarmente oscillato per l'aumento di un chilogrammo. Agli operai adunati Piero Gazzotti ha poi parlato rivolgendo loro cortesi espressioni di cameratismo.

In entrambi gli stabilimenti i proprietari hanno offerto al Federale delle somme di denaro per le attività del Partito.

## Il processo apostolico di don Michele Rua

*Presso la Curia Arcivescovile si svolge, da parecchi mesi, il processo apostolico per la causa di beatificazione di don Michele Rua, l'immediato successore di San Giovanni Bosco. Il processo apostolico comunemente si inizia in seguito al buon esito del cosidetto processo informativo. Il Tribunale ecclesiastico ha già tenuto numerose sedute. Il processo prosegue alacremente; quando verrà chiuso si procederà alla esumazione e ricognizione della salma del Servo di Dio che giace a Valsalice presso l'Istituto salesiano.*

*Il Tribunale ecclesiastico ha, in queste settimane, fatto l'esame di una guarigione miracolosa ottenuta per l'intercessione di Suor Eugenia della Provvidenza, al secolo signorina Suret. Essa ha fondato, nel secolo scorso, l'Istituto delle Suore del Purgatorio che vi svolgono una moderna azione caritativa, di apostolato e tutto ciò per giovare alle anime purganti. Ne esiste una Casa nella nostra città. La guarigione miracolosa è risultata autentica e venne approvata.*

## Nomine tra le Suore del Cottolengo

Il Superiore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, can. Giuseppe Talenti, dopo avere provveduto alla nomina della Superiora generale e della vice-Madre ha ieri nominata la Maestra delle Probande nella persona di Suor Anania.

Questa fu, parecchi anni, in Africa quando vi andarono i Missionari della Consolata ed ora attualmente addetta ai servizi della farmacia cottolenghina.

## La chiusura del corso teologico alla Facoltà di Magistero

Il can. dott. Attilio Vaudagnotti ha conchiuso, oggi, il corso teologico che svolge da alcuni anni presso la Facoltà di Magistero in via Cittadella.

Al suo pubblico scolastico egli ha parlato del V Centenario del Concilio di Firenze in cui si fece la pace tra latini ed orientali, illustrando poi le varie cause per cui quella pace fu effimera e si ripiombò di nuovo nella divisione che permane.

## Il pellegrinaggio di ammalati a Loreto

Domani, alle ore 9 precise, partirà alla volta del santuario di Loreto il treno che porta colà 184 ammalati accompagnati da quattro medici. Il pellegrinaggio è stato organizzato dalla Sezione piemontese dell'Associazione Nazionale trasporto ammalati a Lourdes e santuari italiani. Il marchese Amedeo di Rovasenda ed il can. Garneri e la dott.ssa Soldati hanno dato le istruzioni per la parte tecnica ed organizzativa.

## Trascinato da una mucca si spezza una clavicola

E' stato ieri ricoverato alle Molinette il sessantaseienne Antonio Castellano fu Francesco, abitante in via Damiano Chiesa 55, alla regione Barca. Egli presentava la frattura di una clavicola ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Il Castellano aveva avuto a che fare, nei prati della sua borgata, con una mucca inferocita e, caduto rimanendo impigliato nella corda che legava la bestia, era stato trascinato da questa per parecchi metri.

## Precipita da una impalcatura

Questa mattina il manovale Ezio Righetti, di 19 anni, abitante in corso Spezia 29, mentre trovavasi al lavoro nei nuovi cantieri Fiat in corso Stupinigi, cadeva accidentalmente da una impalcatura, producendosi contusioni multiple. Soccorso e curato al locale posto di medicazione, il Righetti veniva poi trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale di S. Vito ed ivi ricoverato.

## Il ritorno dell'eroico Cap. Botto

L'eroico concittadino capitano aviatore Ernesto Botto, Medaglia d'Oro, fotografato ieri sera al suo arrivo a Porta Nuova, accanto al Federale Piero Gazzotti che gli ha portato il saluto entusiastico delle Camicie Nere Torinesi.

### Per le Feste di Valdocco

## L'arrivo di numerose personalità dall'Asia e dall'America

### Il Vescovo di Shillong e il Vicario di Madras

Coi piroscafi italiani giunti ieri a Genova dal Centro America e dalle Indie sono sbarcate in quel porto ed arrivate stamane nella nostra città, numerose personalità, per partecipare alle grandiose feste cinquantenarie ed all'inaugurazione della Basilica di Maria Ausiliatrice, e poi al Capitolo generale della Congregazione Salesiana.

Abbiamo visto tra le prime giunte, il dott. D. Manachino, ispettore delle istituzioni del Perù, e fino a pochi anni or sono professore nel Liceo pareggiato di Valsalice, sicchè a Torino è ancora vivamente ricordato da tante centinaia di giovani: tra le notizie che ci reca, parla della recente visita che il Ministro d'Italia al Perù, gr. uff. I. U. Faralli ha fatto ad alcune delle sue case.

Con D. Manachino è D. Barit, direttore della Casa di La Paz in Bolivia.

E' pure giunto l'ispettore delle Case della Repubblica dell'Ecuador, D. Paolo Montaldo, e con lui è D. Giovanni Vigna che svolge la sua attività tra i selvaggi kivaros, alcune tribù delle quali sono tuttora assai feroci e pericolose. Don Vigna, ch'è direttore della Missione di Macas, ci narra la distruzione della sua Missione che un incendio furioso in poche ore ridusse a un mucchio di rottami e di cenere, con un danno di più che trecentomila lire e col far restare senza tetto i missionari, le suore, i piccoli kivari e le kivarette raccolte a centinaia. Il Vicario apostolico dei kivaros, Mons. Domenico Comin, è trattenuto nell'Ecuador per provvedere alle necessità suscitate da questo incendio disastroso.

Vi sono pure l'Ispettore D. Tantardini, D. Bertola e il direttore della casa di Caracas nel Venezuela, D. Santolini, con alcuni altri sacerdoti e laici, che quasi tutti già hanno passato da due a tre decine di anni in regioni di missione fra i selvaggi.

Dall'Asia tra le personalità giunte, notiamo S. E. Mons. Stefano Ferrando, vescovo di Shillong, che è la più importante città del regno dell'Assam, nell'India, succeduto due anni or sono a Mons. Luigi Mathias. Mons. Ferrando è piemontese e ricordato da migliaia di giovani che lo ebbero professore nel Collegio di Borgo San Martino, ov'era prima di partire per le missioni nell'India. Un anno fa, la notte del venerdì santo, un furioso incendio distrusse completamente la cattedrale, l'episcopio, il seminario e la casa di missione di Shillong, sicchè vescovo, missionari e suore e giovani restarono senza tetto e dovettero per qualche tempo menare una vita dolorosa e faticosa. Mons. Ferrando è un tipo energico e fattivo ed ora ha già a buon punto la ricostruzione di ciò ch'era stato distrutto.

E' pure giunto con lui Mons. Giovanni Mora, Vicario generale del Vescovo di Madras (capitale di una delle tre residenze dell'India inglese con 600.000 abitanti e porto principalissimo): egli viene in vece del Vescovo Mons. Luigi Mathias che è trattenuto da gravi impegni. A Madras, presso le istituzioni salesiane, si radunano quegli italiani che laggiù prosperano con importanti commerci e con un'attività molto apprezzata da tutti.

A giorni arriveranno ancora altre personalità dall'Asia: tra esse sono attesi i missionari della Cina e del Giappone che sono già in viaggio da alcune settimane.

## Cade da un marciapiede e si storce una gamba

Questa mattina, poco dopo le 8, la cameriera Teresa Zanda fu Ferdinando, di 37 anni, abitante in via S. Massimo n. 43, mentre camminava in corso Vittorio Emanuele presso via Accademia Albertina, scendendo il gradino del marciapiede rialzato cadeva malamente, producendosi una grave distorsione al ginocchio sinistro. Trasportata con un'autopubblica alle Molinette, vi veniva ricoverata e dichiarata guaribile in 15 giorni.

## Non si scherza con le forbici (specie se si è pregiudicati)

Arturo Chicchi fu Giuseppe, pregiudicato e fino a ieri ospitato all'assistenziario liberati dal carcere in via Asinari di Bernezzo, n. 98, ha sentito forse la nostalgia della prigione. Non si abita tanto tempo in un luogo, sia pur questo le Carceri Nuove, senza affezionarvicisi. Ieri il Chicchi, venuto a lite con un suo collega dell'assistenziario, lo colpiva con un paio di forbici producendogli ferite guaribili in quattro o cinque giorni. Ma le forbici, anche se maneggiate da una sarta rappresentano un arnese innocente, sono tuttavia un'arma, specie in mano di un pregiudicato, e il Commissario di San Donato ha quindi creduto di far riprendere alloggio al Chicchi nel vasto fabbricato di corso Vittorio.

### I «Volontari del Sangue»

## L'umile devota offerta fatta ogni anno da uno sconosciuto

Il dott. Littardi Boniva, presidente dell'Associazione «Volontari del Sangue» che ha sede in via delle Orfane 6, ci segnala un gentile episodio che si ripete da alcuni anni e che dimostra quanto permanga viva, nel cuore di coloro che ne hanno beneficiato, la riconoscenza per il sodalizio che — coll'offerta del sangue fatta dai suoi soci — ha salvato loro la vita.

Ogni anno, dunque, alla fine di maggio, puntualmente, uno sconosciuto che si firma Fed. G. invia ai Volontari una lettera contenente alcuni biglietti da dieci lire e dei frammenti d'oro. Questi frammenti — tre o quattro maglie d'una catena, dei minuscoli anellini, delle placchette — sono invariabilmente assicurati tra loro e, come fossero un mazzetto di ciondoli, cuciti al cartoncino che porta le umili parole di devota riconoscenza che accompagnano l'offerta. Evidentemente si tratta di persona che in quell'epoca ricevette la trasfusione del sangue e per merito di questa scampò a sicura morte. Egli certo ricorda l'anniversario del terribile frangente, e cerca quindi di dar forma tangibile alla sua sempre viva gratitudine. Non è sicuramente persona ricca. Quelle poche maglie d'oro ci fanno pensare ad una catenella, magari ricordo di persona cara, di cui ogni anno il possessore sacrifica un pezzetto, non avendo altro — tolte quelle venti o trenta lire faticosamente racimolate — da donare a chi donò a lui il nuovo sangue salvatore. Riportiamo volentieri questo fatterello. L'Associazione Volontari del Sangue ha sempre bisogno di mezzi per estendere e potenziare la sua nobile e filantropica attività. A quanti beneficati non potrebbe servire d'esempio il comportamento di questa modesta, grata ed ignota persona?

## Incidenti stradali

All'incrocio dei corsi Lepanto e Galileo Ferraris ieri si sono scontrati i ciclisti Giovanni Piovano di Michele, di 24 anni, abitante in via Tripoli 75, e Luciano Fiore, abitante in via Frejus 46. Entrambi riportarono ferite; più gravi il Piovano che è stato ricoverato in osservazione all'Ospedale Mauriziano, mentre il Fiore è stato curato e giudicato guaribile in tre giorni allo stesso Ospedale.

## Arresti

Sono stati arrestati per questua: Gino Viola fu Giovanni, abitante in via Italia, dalla Squadra Mobile; Giovanni Soffietti fu Gabriele e Luigi Panzetti fu Giuseppe dal Commissariato Moncenisio. Umberto Forni di Gavino è pure stato arrestato dal Commissariato Moncenisio dovendo scontare tre giorni per commutazione di ammenda.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 30 maggio:
Giampergiano Giuseppe, manovale, Patrito Cesira, cameriera.
Mordili Edgardo, disegnatore, Boggiola Costanza, impiegata.
Gilardo Giuseppe, falegname, Zapone Eufrosia, sarta.
Ferlo Pietro, confettiere, Ela Silvia, casalinga.
Merlo Stefano, meccanico, Penna Amelia, operaia.
Grasso Giovanni, meccanico, Pellegrino Olga, operaia.
Fratterusio Domenico, meccanico, Burone Margherita, casalinga.
Rollo Giuseppe, meccanico, Camelli Carolina, sarta.
Fassio Dr. Giovannino, prof. di Storia, Santini Dr. Clarice, prof. Lettere.
Carrato Stefano, commerciante, Lovisolo Amalia, operaia.
Oreglia Battista, insegnante, Bertola Eleonora, domestica.
Castino Francesco, meccanico, Cosio Lorenzina, operaia.
Di Gioia Gilberto, tappezziere, Di Salvo Giuseppa, casalinga.
Fornelo Gio Batta, fonditore, Pero Teresa, sarta.
Tortonese Mario, meccanico, Tonfolo Flora, casalinga.
Carbellino Luigi, elettromeccanico, Mascobrio Maria, calzettaia.
Cutrona Nicolò, operaio, Masoni Maria, scrivana.
Marzotti Otello, collaudatore, Signoreo Giovanna, impiegata.
Tonelli Alfio, vetraio, Guidi Maria, operaia.
Bolla Giuseppe, meccanico, Bianco Angela, operaia.
Gallea Bernardo, carrettiere, Toscano Petronilla, casalinga.
Ruaro Aquilino, pilota aviatore, Semplici Armanda, casalinga.
Pilato rag. Carlo, impiegato, Massa Laura, agiata.
Bolito Francesco, pensionato, Viarengo Regina, casalinga.
Spagna Celestino, intonachiere, Mapelli Caterina, impiegata.
Sartoris Mario, elettricista, Gaido Lorenzina, operaia.
Cozzani Omar, impiegato, Buzzone Ida, impiegata.
Martini Emilio, pittore, Sella Caterina, commessa.
Amico dei Conti di Meana Vincenzo, ufficiale, Alessio Giovanna, studentessa.
Spada Gualtiero, fabbro, Bellotto Adelaide, cameriera.
Odetto Corrado, regolatore, Lavarino Ines, casalinga.

## Sono nati

Nascite denunciate il 31 maggio:
Feriolo Margherita, De Nuzi Bruna, Picollo Emma, Gervasio Lucia, Gerli Ferdinando, Pastano Rita, Borelli Silvia, Dell'Acqua Virginia, Baldi Cesare, Gravinese Anna, Waser Mario, Greco Anna, Favetto Maria, Berruto Cecilia, Pangi Maria, Cavallo Giovanna, De Paoli Liliana, Bressino Giorgio, Bertolassi Antonietta, Marzi Giuliana, Florasio Paola, Cavelli Gabriella, Rainieri Armando, Boffito Mariangela, Valtre Renato, Bonino Alberto, Barattini Ossola, Busti Lucia.

### In dolce compagnia...

## Investe un carretto con un'auto rubata e poi se la dà a gambe

Questa notte alle quattro una automobile targata TO-25528 investiva nella campestre via Ai Ronchi, a Cavoretto, un carro trainato da un mulo su cui si trovavano due persone: Giovanni Rubino fu Michele, di 70 anni, abitante al n. 32 della detta via Ai Ronchi, e Alfredo Artusio di Antonio, di 34 anni, abitante in strada delle Fontane 322. I due cadevano dal carro e restavano entrambi feriti. Il guidatore della macchina, di fronte allo sconquasso, piantava in asso la vettura, nonchè una donna che c'era dentro, e si dileguava pei campi rendendosi irreperibile. Non era stato però lo spavento dell'incidente provocato, a farlo fuggire: l'automobile era stata rubata poco prima al suo proprietario Mario Cabella, abitante in Strada di Santa Margherita 346; e la dolce compagna del ladro era certa Teresa Trobbiana di Antonio, ventinovenne, donna che usa accettare con facilità gli inviti a passeggiate sentimentali in macchina. Ad onore di Teresa Trobbiana bisogna però dire che essa non si comportò come il fuggitivo amico. Soccorse i due feriti e li accompagnò alle Molinette sulla stessa ambulanza municipale da lei fatta chiamare. Anche le passeggiatrici hanno un cuore. Il Rubino e l'Artusio sono stati medicati e giudicati guaribili rispettivamente in 12 e in 8 giorni. La pietosa Teresa, certo indignata del comportamento e della qualità dell'occasionale compagno, si è poi recata al Commissariato di Borgo Po. Si spera di rintracciare prontamente il ladro dell'auto rubata al signor Cabella.

## Una rivoltella nuova che porta in prigione

Veramente in prigione Antonio Cassina doveva andarci anche senza la faccenda della rivoltella, perchè da tempo il bravo agente Cavallini della Mobile ne portava in tasca la fotografia, sperando di imbattersi nel nostro uomo. Antonio Cassina fu Andrea, nato a Torre Pellice nel 1882, pregiudicato e qui saltuariamente dimorante nella locanda di via Cigna 48, è un tipo che ha sempre delle buone ragioni per evitare di incontrarsi con gli agenti di P. S. Ma Cavallini lo beccò in un caffè di Porta Palazzo, lo condusse in Questura, donde poi, alla volta di via Cigna 48, si partì il solerte maresciallo Cogli, il castigamatti di tutti i pregiudicati, che conosce dal primo all'ultimo e ne sa vita e miracoli. C'era poca roba al domicilio volante del Cassina, ma il maresciallo Cogli trova sempre qualche cosa. Questa volta trovò nascosta una bella pistola Browning calibro 6,35, nuova di zecca e certamente di provenienza furtiva. Se ne dà la matricola — 610033 — perchè il suo proprietario si faccia vivo. Antonio Cassina ora dovrà rispondere anche di detenzione abusiva di rivoltella.

### Seguendo la Cronaca

## VENDITA ALL'ASTA Galleria d'Arte C. CODEBO' e C.

**Via Po 4 - piano nobile - T. 49-116**

Questa stupenda raccolta d'Arte, che va in vendita a partire da lunedì 6 corrente, alle ore 16,30 precise e che avrà la durata di 20 giorni, può, senza tema di esagerazioni, definirsi non solo l'avvenimento d'arte della stagione, ma la manifestazione più completa che da tempo il regolare commercio non può più, per scarsità di cose belle, offrire in un complesso così perfetto. Non raccolta numericamente colossale; non raccolta di dipinti a largo e lungo metraggio, ma raccolta positiva, indiscutibile per i suoi valori pittorici e incensurabile per le sue autenticità e garanzie.

In un momento in cui l'indegno commercio dei dipinti apocrifi danza colla sua massima vertigine, confondendo il sublime dono dell'arte colla bassezza della menzogna, l'assumere in proprio tutte le regolari garanzie sottolinea quale importanza abbia questa affermazione.

Vana, inutile rettorica, quindi, innanzi ai seguenti superbi dipinti di somma spirituale elevatura quali quelli di: Spadini, al n. 555 del Catalogo, Telemaco Signorini (si osservino con speciale stato d'animo questi tre piccoli gioielli ai n. 850, 966 e 1161 di Catalogo, il primo illustrato a pagina 12 nella monografia dell'artista, di Ugo Ojetti) Milesi, Vinea, Cecconi, Nono, Caprile, Gignous, De Tivoli, Fragiacomo, Ciardi Guglielmo (un più che splendido paesaggio al n. di catalogo 1063, una fra le più potenti sue opere), Ettore Tito al n. 1163 di catalogo, Sorbi, Salinas, Carcano, De Nittis, Induno, Gigante, Pallazzi, Irolli, ecc., ecc.

Compatta, serrata, fiera e potente, a nessun'altra impari, la schiera dei nostri piemontesi: è presente (col grande Fontanesi, con Pasini, Quadrone, Delleani, Camino) Giacomo Grosso col forte «Ritratto del Pittore Ardy» e con lui Vittorio Cavalleri con uno spirituale «Ritratto di Signora» e sei piccoli altri; Carlo Follini colla tela «Il Dente del Gigante», Tavernier, Matteo Olivero, Coral, ecc. ecc. Basterebbero questi soli capolavori per allestire una valorosa esposizione.

Una ricchezza di mobili, questa volta tutta eccezionale, fa degna cornice nella pur non trascurabile sua arte, coi suoi scrittoi e cassettoni bombè intarsiati in legni preziosi, e in avorio, coi Maggiolini, mobili giapponesi di grande pregio: mobili del Rinascimento, mobili laccati e dipinti, mobilini in Boulle, dipinti in pietre dure, cassapanche, tavoli, specchi, pendoli vari, fra cui uno Luigi XV francese sormontato da elefante in porcellana vecchia Cina e figura di Magot. Inoltre una pregevolissima raccolta di 47 antiche ceramiche italiane di tutte le provincie, che, giunta in ritardo, non ha più potuto essere elencata in catalogo e che verrà venduta in giornata a stabilirsi. Pochissimi (inferiori alla ventina) i tappeti persiani, ma tutti di eccezionale annodatura e di produzione anteguerra.

Esposizione da oggi, 1° Giugno, a tutto sabato 4 corrente dalle ore 10 alle 20.

Il catalogo è offerto in omaggio.


## LE FERIE

Finalmente si avvicina l'estate e tutti pensiamo con gioia al periodo di vacanza che giustamente ci siamo guadagnato. La buona massaia però deve preoccuparsi dell'occorrente per la campagna. I Magazzini «Alla Concorrenza» A. Valdata di via Garibaldi n. 19 vi offrono, a causa della liquidazione, la possibilità di acquistare bene a prezzi bassissimi: Servizi piatti completi L. 17,90; bicchieri L. 0,30; tazzoni L. 1; zuppiera L. 6,50; caffettiera filtro L. 3; macina caffè L. 4,80; pentola alluminio L. 5,75; macchina pasta con 2 rulli L. 38; forno a gas L. 17; e tutte le porcellane, cristallerie e casalinghi a prezzi veramente disastrosi. Ghiacciaie vendute sotto costo. Tutti devono approfittare dell'occasione e una visita alle nostre vetrine vi convincerà.

«ALLA CONCORRENZA»
*Via Garibaldi ang. S. Franc. Assisi*

## AVIGDOR
### Stoffe per arredamento Tendaggi — Tappeti

L'estrazione della «giornata del rimborso» per il mese di maggio, avrà luogo nei locali della Ditta in via S. Francesco d'Assisi 14 alle ore 18.30 di domani, alla presenza del R. Notaio, del Rappresentante l'Amm.ne Finanziaria e di quanti vorranno assistervi.

## VITA ALL'APERTO
### Una lista di articoli che si possono comperare «da BIANCHI»

*Ombrelloni*, da L. 85 a L. 270. *Tavolini in ferro*: da L. 60 a 325; *tavolini pieghevoli* L. 20.
*Valigette complete*: 4 sgabelli pieghevoli e 1 tavolo L. 119.
*Sgabelli pieghevoli* in legno e in metallo. *Poltrone e poltroncine* pieghevoli, da L. 14 a 33. *Sedie a sdraio* solidissime, da L. 18 a 50.
*Tovaglie e servizi* in tinte Indanthren; tele per tenda in colori assolutamente garantiti, thermos, borracce portavivande, stoviglie in alluminio e porcellana organica.
Grandi Magazzini Bianchi
*Entrata*: v. XX Settembre e Viotti


## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI** (C.ª Teatro Moderno) - Ore 21,15: «Ritratto d'ignoto» e «Ti voglio tanto bene» di G. Gianneri (Novità) (Prezzi popolari).
**MICHELOTTI**: Riurtte-Navarrini Rivista, 21,15 «Esami di riparazione».
**CHALET VALENTINO**: 17 e 21 Danze.
**ROSSI PAGODA**: ore 21 Danze.
**MAFFEI**: ore 17 e ore 22 Compagnia di Rivista Vivienne D'Arys «Voglio vederci chiaro» (10 quadri).

## ATTRATTIVE nel PARCO MICHELOTTI

Oggi, mercoledì, alle 21, inaugurazione della stagione estiva.
Nel Teatro, debutto della Compagnia Riurtte-Navarrini. (Vendita biglietti chiosco P. Castello).
Il *Nuovo Cinema all'aperto*, 2000 posti, presenta il film *Troppo amata*, con Lionel Barrymore.
*Salone delle Danze* - Orchestra Pitia - Direzione Rinaldi.

## Spettacoli cinematografici

**VITTORIA**: «Il demone del gioco» con P. Blanchar, M. Oswray, M. Moreno.
**AMBROSIO**: «Regina della notte» con Virginia Bruce, Melvyn Douglas.
**CORSO**: «La via dell'impossibile» (Metro). Bessel, Grant Young (Ultime).
**CHIARELLA**: Quei cari parenti. Sotheru e fuori progr. Prezzi: L. 1-1,50-2-3,50
**V. EMANUELE**: «New York si diverte» e 2 fuori progr. Prezzi: L. 1-1,50-2,50
**BALBO**: «La tigre verde» Peter Lorre (Mr. Mo-To) Virginia Field, Th. Beck e «Il Fuhrer a Roma e a Firenze».
**IDEAL**: «Figlia di Shanghai». Sulla scena: Compagnia Riviste Tesla.
**STATUTO**: «Mia moglie cerca marito» con Loretta Young, Tyrone Power e «Fuhrer a Roma e a Firenze». Ult.
**ALPI**: «Dinamite doppia» J. Cagney.
**NAZIONALE**: «La moglie bugiarda».
**MAFFEI**: «Viaggio di nozze» e Rivista.
**MASSIMO**: «I due derelitti», dal celebre romanzo di Pierre Decourcelle e «Il Fuhrer a Roma ed a Firenze».
**COLOSSEO**: «I filibustieri», F. March.
**ITALA**: «Magnifico Bruto». Ultime.
**TORINESE**: «Sono stato io!» Ultime.
**SAVOIA**: «La 13.a sedia», E. Landi.
**OLIMPIA**: «Un delitto a bordo» (giallo).
**IMPERO**: «Donna fatale», L. 1,05.
**RADIUM**: Il Re e la ballerina. Varietà.
**FORTINO**: «Fricita Colombo» e Var.
**MICHELOTTI ESTIVO**: Troppo amata.
**F. NUOVA**: «Lotta di spie» (dalle 10).


## Oggi all'AMBROSIO
### REGINE DELLA NOTTE

E' un film che vi farà giudicare meglio le donne!
Interpreti efficacissimi dell'appassionante vicenda sono:
**Virginia Bruce-Melvyn Douglas**
*Reginald Denny*. Produzione *Columbia-Bia*.

## Oggi al BALBO
### LA TIGRE VERDE
che vi fa penetrare nei misteri dell'Asia enigmatica e sfuggente.
### LA TIGRE VERDE
rivela un nuovo Charlie Chan nello sconcertante *Mr. Mo-To*. E' un film che appassiona e afferra con la sua strana esoticità e i suoi continui colpi di scena.
Seguirà il programma:
«Il Führer a Roma e a Firenze».

**NAZIONALE: «La moglie bugiarda»**
Carol Lombard, Fred Mac Murray


✝

Ieri, dopo una vita esemplare dedita al bene della famiglia e al lavoro, confortato dai SS. Sacramenti e dalla speciale Benedizione del S. Padre, serenamente come visse si spegneva

## Bartolomeo Audisio

**Industriale Spettacoli Viaggianti**
**d'anni 63**

Angosciati ne dànno il tristissimo annunzio:
la moglie **Margherita Viasa**;
i figli: **Giuseppina** col marito **Mario Vitrotti** e la loro piccola **Elisa**;
**Rita** col marito **Aldo Pregaglio**;
**Giovanni** con la moglie **Maria Bonino** e il loro piccolo **Beppino**;
i fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

Moncalieri, 1 giugno 1938-XVI.

I funerali avranno luogo in Moncalieri domani giovedì 2 corrente, alle ore 17, partendo dalla casa dell'Estinto, piazza Vittorio Emanuele n. 9.

La presente serve di partecipazione personale.

La Messa in suffragio al caro Estinto verrà celebrata sabato 4 corr., alle ore 8, nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria. (3413)

(Tipografia G. Vassallo, Moncalieri)

Il **Personale** della **Ditta Audisio-Vitrotti-Provaglio** ha il dolore di partecipare la perdita dell'amato Principale

## Bartolomeo Audisio

avvenuta in Moncalieri ieri 31 maggio 1938-XVI. (3414

(Tipografia G. Vassallo, Moncalieri)

Dopo una vita tutta dedita al bene della famiglia e del prossimo, munita dei Conforti Religiosi è tornata a Dio l'anima eletta del

## Dott. Stefano Alberione

**Chimico Farmacista**
**1° Capitano di Complemento**

Con strazio infinito lo piangono la sua **Maria**, gli adorati suoi figli **Antonio, Emilia** e **Maurizio** cui fu sublime esempio d'immensa bontà e rettitudine, i suoceri, la nipote **Matilde Alberione**, la cognata, cugini e parenti tutti, invocando per l'amato Estinto una prece. (110

Savigliano, 1° giugno 1938-XVI.

I funerali avranno luogo giovedì 2 giugno, alle ore 9,30, partendo dalla sua abitazione, in via Alfieri. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori e non visite.

(Pr. Im. Pompe Fun. Mollea, Savigliano)

## MEMENTO

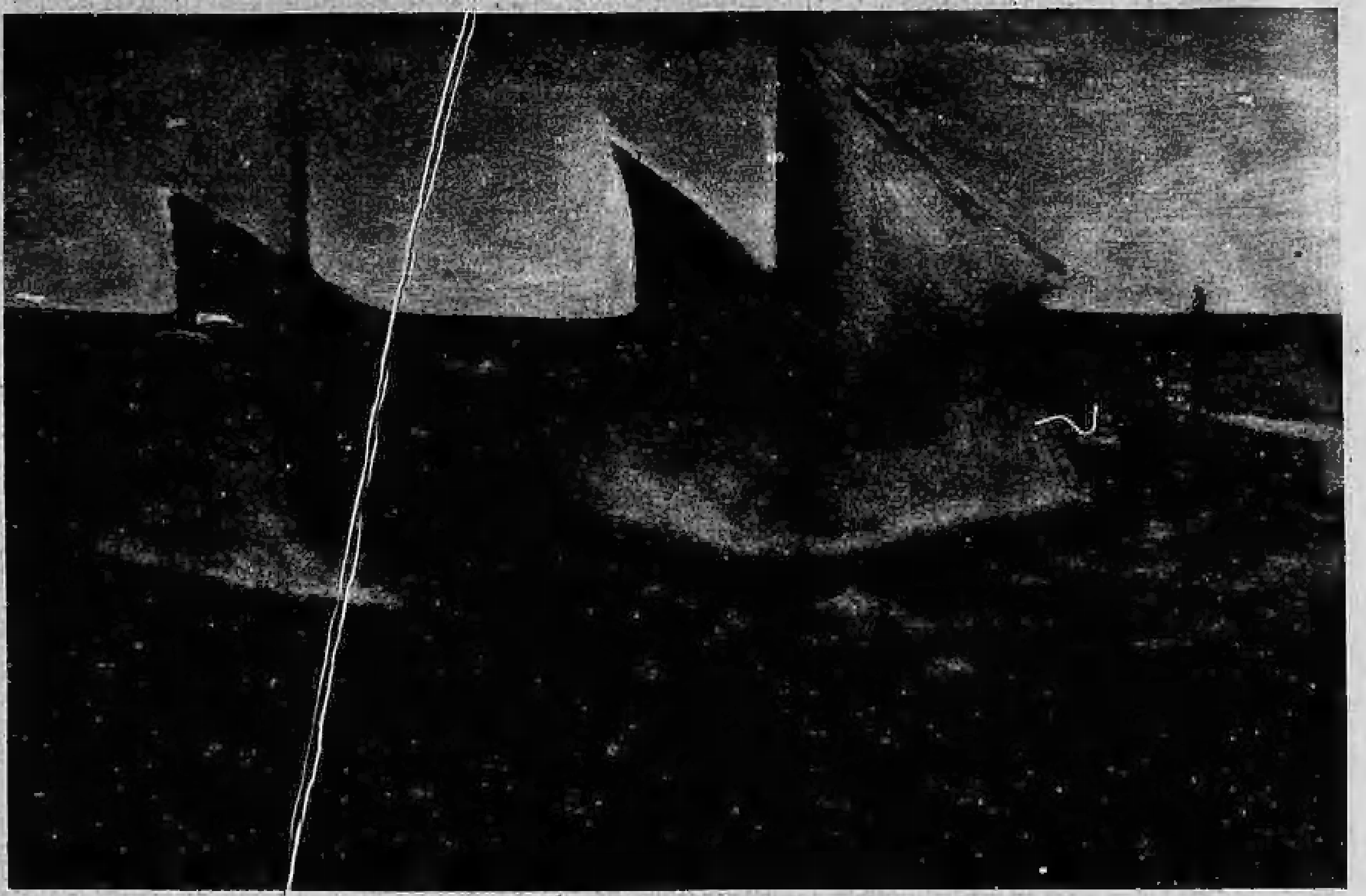
Nella Parrocchia Stimmate di San Francesco d'Assisi, giovedì 2 giugno ore 7 e 8 Messe lette, ore 9 Messa di trigesima in suffragio dell'anima di **CARLO YAUDANO**. Si ringraziano vivamente le persone che vorranno pregare per Lui.

Nel primo doloroso anniversario della morte del Compianto **MAURO TORNAGHI** giovedì 2 giugno nella chiesa del SS. Sacramento via Casalborgone verrà celebrata alle 9 la Messa in suffragio. La Vedova Linda Tornaghi il Figlio Luciano e parenti ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

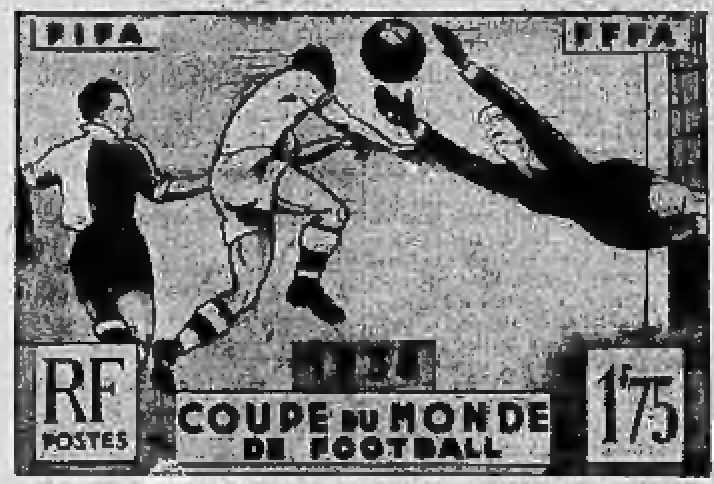
**VINCENZINA RIELLO Ved. CONTE Ved. MERSIA** Messa di trigesima nella Parrocchia della Crocetta venerdì 3 giugno ore 10,30. Il figlio ringrazia quanti la ricordano nelle preghiere. 16685

# QUADRI ED AFFRESCHI ALLA BIENNALE DI VENEZIA

STAMPA SERA

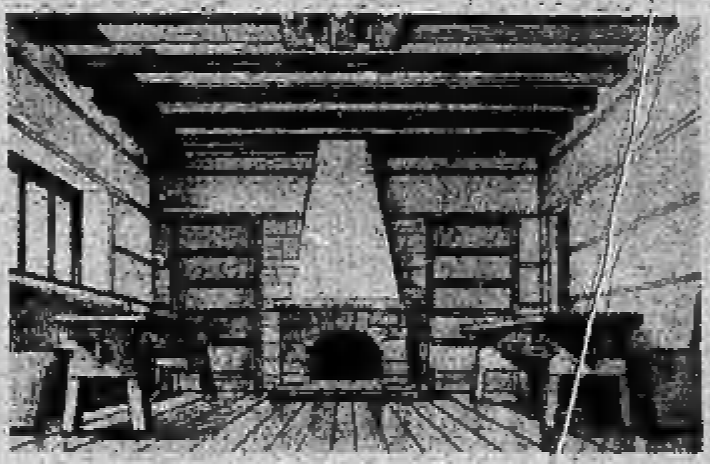


Stamane, a Venezia, nella magnifica sede dei Giardini, è stata solennemente inaugurata la XXI Esposizione Internazionale d'Arte. Ad essa ha partecipato quest'anno anche la Spagna Nazionale. Ecco, a sinistra, un ritratto del « Caudillo », opera del pittore José Aguiar, che figura al posto d'onore nel padiglione spagnolo. In alto, a destra, una « marina » di Carlo Carrà, intitolata «Vele». In basso, a destra, un affresco di Ferruccio Ferrazzi: « La nascita di Venezia.»




## La "Coppa del Mondo„

Il Ministero delle Poste francese, in occasione della disputa della Coppa del Mondo di Calcio, ha emesso questo francobollo commemorativo



## *Il rifugio «V. Lancia» ...*

## *... che sorgerà sul Pasubio*

Per onorare la memoria di Vincenzo Lancia, il grande industriale torinese, sorgerà sul Pasubio un rifugio-albergo di una capacità di 80 letti. Ecco la saletta degli sciatori e una cameretta.

## Il giro del mondo

Luigi Bernicot, un appassionato navigatore bretone, nonostante i suoi 54 anni ha voluto correre una appassionante avventura sui mari. Egli, infatti, ha compiuto da solo, su una piccola goletta, il giro del mondo. Eccolo côlto dal fotografo l'altro giorno al suo arrivo a Bordeaux. Egli, soddisfatto della sua impresa sorride

## "Giubileo del velocipede„

I membri del « Polytechnic Cycling Club » di Londra hanno festeggiato il « Veicolo di tutti » con un « Giubileo del Velocipede ». Ecco una giovane sportiva che, aiutata da una compagna, tenta di inforcare un vecchio biciclo.

## Una giovanissima sirena

Le evoluzioni di questa bimbetta, espertissima nuotatrice, per nulla spaventano i placidi pesciolini di « Silver Springs » in Florida.

## Corse di tartarughe

Le signore della buona società di Filadelfia sono, certo, a corto di emozioni e annoiate dai soliti sistemi per impiegare il proprio tempo se, come si vede dalla fotografia, hanno pensato di lanciare un nuovo sport mondano: la corsa delle tartarughe. Siccome in America le cose, se si fanno, le si fanno complete, ecco dei bravi poliziotti che trattengono la folla mentre si svolge la emozionante competizione. Le tartarughe, come vedete, sono tenute al guinzaglio dalle dame partecipanti.